IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 111 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 22 APRILE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il nuovo regime e le incognite della situazione in Russia cui accennammo nella rassegna precedente, mentre consigliano le Potenze dell'Intesa a largheggiare nelle attestazioni di benevolenza e di simpatia verso il Governo provvisorio e i consigli dei delegati operai e militari, che si attribuiscono l'incarico di controllarne ed anche dirigerne l'azione, per ricevere in cambio assicurazioni di fedeltà all'alleanza e del proponimento di continuare con maggiore energia la guerra in unione ad esse fino alla vittoria definitiva, hanno indotto le Potenze centrali a tentare un nuovo passo, in vista di una pace separata, onde eliminare possibilmente dal campo un avversario formidabile, almeno per numero e controbilanciare l'entrata in esso degli Stati Uniti e quella già avvenuta e probabile delle Repubbliche grandi e piccole della America Meridionale.

Infatti fin dai primi della settimana, i giornali austro-ungarici e tedeschi pubblicavano un comunicato ufficiale, in cui, dopo aver affermato che le intenzioni del Governo russo, quali risultano dalle dichiarazioni dell'11 aprile, non erano in contraddizione con quelle ripetutamente espresse dai Governi centrali circa una futura pace durevole sulla base del diritto dei popoli a decidere automaticamente delle loro sorti, esprimevano il parere che non dovesse essere difficile trovare una via d'accordo.

Sarebbe strano però che, dopo avere affermato che una delle cause degli ultimi avvenimenti in Russia e del rovesciamento dello Czarismo sia stata la tendenza di questi a venire a patti con le Potenze centrali, fosse proprio la Russia liberale e democratica che prestasse orecchio alle *sirene* per una pace separata.

D'altronde le dichiarazioni del Ministro degli esteri Miliukoff ai delegati socialisti francesi e inglesi in cui l'invitava ad avere fiducia nella nuova Russia e la deliberazione di chiusura della Conferenza dei Consigli provinciali e dei delegati operai e militari propugnante la mobilizzazione di tutte le forze vive della nazione contro il nemico sembrerebbero dovere escludere una tale ipotesi.

D'altra parte il prossimo Congresso socialista di Stoccolma, nel quale si è detto che i rappresentanti austro-tedeschi porterebbero nuove proposte per una pace generale, di cui si son perfino pubblicati i capisaldi, ha rimesso in campo tale questione.

Ma in primo luogo da Berlino si smentisce che i detti delegati abbiano avuto alcun mandato in proposito dai loro rispettivi Governi e, in secondo luogo, le condizioni offerte, escludendo qualsiasi cessione di territorio sarebbero difficilmente accettate dai Governi dell'Intesa.

Intanto si annunzia un convegno avvenuto a St. Jean de Maurienne fra Ministri francesi, inglesi e italiani con intervento di alti personaggi politici e militari, il quale, dice il comunicato, « ha dato nuova occasione di constatare il perfetto accordo esistente fra gli Alleati. »

***

Continuano sempre nei paesi dell'Intesa le manifestazioni politiche e popolari in onore del Presidente Wilson e degli Stati Uniti di America per la proclamazione dello stato di guerra con la Germania.

Nelle due Camere del Parlamento inglese è stato approvato ad unanimità dopo discorsi del Ministro Bonar Law e dell'ex Presidente del Consiglio Asquith ai Comuni e di Lord Curzon ai Lords una mozione acclamante all'entrata in guerra degli Stati Uniti e quei discorsi sono stati in glorificazione del Presidente Wilson.

Ad una interrogazione del deputato King il Sottosegretario agli esteri ha risposto che la situazione degli Stati Uniti nella guerra è perfettamente definita alle esplicite dichiarazioni di Wilson, ma che essi non hanno aderito al Patto di Londra.

Il Governo francese ha disposto che il Messaggio del Presidente Wilson sia letto e commentato in tutte le scuole di Francia.

Il Senato e la Camera americani hanno approvato la legge che permette agli Alleati di arruolare i loro connazionali residenti agli Stati Uniti per il servizio dei propri eserciti.

La Commissione militare del Senato ha approvato il bill relativo all'esercito compreso il sistema della coscrizione, mentre quella della Camera ha approvato l'esperimento preventivo del sistema degli arruolamenti volontari. Il Presidente Wilson insiste però per la coscrizione avendo i critici militari dichiarato che questo è il solo mezzo per avere un potente esercito.

Il Senato ha approvato all'unanimità la legge che autorizza il prestito di guerra di sette miliardi di dollari, tre dei quali, come è noto vanno destinati agli Alleati, ma avendo il Senato stesso apportato alcune modificazioni al testo approvato dalla Camera sarà necessaria una seduta comune prima che la legge possa essere presentata alla firma del Presidente.

Mentre nel Brasile vi è grande agitazione per spingere il Governo ha dichiarare la guerra alla Germania anche nella Repubblica Argentina, in seguito al siluramento di una nave nazionale vi sono state violente dimostrazioni antitedesche ed altre se ne annunziano.

***

La deliberazione più importante presa dal Congresso dei Consigli dei delegati operai e militari di tutta la Russia, tenutosi in questi giorni a Pietrogrado, è quella relativa alla Assemblea Costituente.

Questa dovrà essere convocata a Pietrogrado quanto prima possibile in base al principio del suffragio universale. Essa dovrà stabilire il regime politico della Russia e le sue leggi fondamentali.

— La situazione politica in Austria è sempre alquanto imbrogliata. La convocazione della Camera sembra decisa fra il 20 e il 30 Maggio ma questa decisione oltre alla crisi ministeriale che si ritiene imminente totale o parziale, ha aperto una crisi Parlamentare.

Finora i tedeschi minacciavano di deporre i loro mandati essendo la soddisfazione alle loro domande relative alla lingua tedesca di Stato e alla Boemia state rimandate; ora si parla dei deputati polacchi che sarebbero pure malcontenti.

La condotta del Governo sarebbe secondo la *Vossische Zeitung*, stata dettata dal desiderio di giungere ad un accordo colla Russia e di togliere all'Intesa la possibilità di influire sfavorevolmente sugli animi dei liberali russi con l'accusare il Governo austriaco di metodi reazionari.

— Le voci, più volte smentite di una crisi ministeriale in Spagna, si sono poi verificate.

Il Gabinetto Romanones ha presentato le sue dimissioni ed il Re ha incaricato il Presidente del Senato Garcia Prieto di costituire il nuovo Gabinetto compito che egli ha assolto nel termine di quarantotto ore. José Alvarado assume il portafoglio degli affari esteri.

In un messaggio al Sovrano, il conte di Romanones spiega le ragioni che lo indussero a dimettersi e cioè la mancanza di unanimità del Gabinetto da lui presieduto e il fatto che gran parte dell'opinione pubblica spagnuola non divideva le sue convinzioni.

Il nuovo Governo per bocca del Ministro dell'Istruzione pubblica ha dichiarato che esso si ispirerà agli stessi principî internazionali che ispirarono i Gabinetti Dato e Romanones e che persisterà nella neutralità, pur essendo sempre pronto a difendere gli interessi e l'onore della Spagna. Il Consiglio dei Ministri ha deciso di ristabilire le garanzie costituzionali.

— Anche in Portogallo si è avuta una crisi ministeriale. In seguito ad un voto della Camera che annullava il Decreto istituente il Consiglio dell'economia nazionale il Presidente del Consiglio Almeida ha presentato le dimissioni del Gabinetto.

— La Commissione parlamentare incaricata, secondo il desiderio dell'Imperatore Guglielmo, della revisione della Costituzione si adunerà il 24 corr.

Essa dovrà pure occuparsi della riforma elettorale.

Il Consiglio federale ha accolto la revoca della legge del luglio 1872 contro i gesuiti ed ha aderito alla revoca del paragrafo 12 della Legge sulle Associazioni che vieta l'uso delle lingue non tedesche.

— In Germania si sono avute agitazioni operaie e scioperi causati, secondo i giornali, oltrechè dalla penuria dei viveri anche dal malcontento per la inconsistenza delle riforme politiche.

Ora però gli scioperi sembrano cessati dovunque.

— E' morto a Bruxelles il Governatore generale von Bissing.

— La Camera dei Comuni inglese ha approvato il bill che proroga la durata della sessione parlamentare fino al 30 novembre.

— Il Governo francese ha protestato per il tramite del Governo spagnuolo contro il siluramento di quattro navi della Commissione per il vettovagliamento dei paesi invasi.

— Il generale Carranza ha dichiarato, nella seduta del nuovo Congresso messicano, che il Messico osserverà una stretta e vigile neutralità nella guerra mondiale.

Note del giorno

Fra giorni si terrà in Roma la Conferenza economica degli alleati, alla quale parteciperà il Giappone con uno speciale inviato

Si ignora il programma della Conferenza, la quale, evidentemente, tenderà a stabilire i criteri generali di ordine commerciale che dovranno prevalere nelle trattative di pace, sia pure a lontana scadenza — ed a studiare un regime speciale per il dopo guerra.

Poichè fu detto alla Camera italiana, come alla Camera inglese, dai rispettivi Governi, che le eventuali stipulazioni fra gli alleati verrebbero preventivamente sottoposte ai Parlamenti, la natura degli accordi che potranno risultare sarà, a tempo opportuno, resa nota al pubblico.

***

A proposito di accordi interalleati, nei nostri ambienti parlamentari si annunzia che per gli Stati Uniti partirà una missione

E' noto che l'Inghilterra ha inviato il Ministro Balfour e la Francia il vice-Presidente del Consiglio Viviani, entrambi con largo accompagnamento di generali e personaggi ufficiali dei vari rami di amministrazione.

Anzi, Balfour è già arrivato a destinazione, mentre dall'Italia pare non sia ancora partito alcuno.

Ad ogni modo, tra gli accordi da prendersi a Washington, ritiensi che quello della partecipazione dell'Italia ai prestiti americani non sia degli ultimi.

Nei nostri ambienti parlamentari si esprime l'augurio che la distribuzione dei vantaggi finanziari inerenti alla cooperazione degli Stati Uniti avvenga mediante la valutazione dello sforzo compiuto dai vari alleati comparativamente alle loro popolazioni ed alle loro potenzialità economica e finanziaria.

Noi abbiamo messo in campo milioni di uomini che la Censura non ci lascierebbe precisare. L'Italiano è sobrio ed economo, onde spendiamo meno degli altri pel mantenimento delle forze militari ma è doveroso valutare il rendimento che tali forze hanno dato e danno all'Intesa.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra, 21.** — Si ha da Halifax (Nuova Scozia) che è giunto colà il Ministro degli esteri inglese Balfour con la Missione straordinaria britannica inviata agli Stati Uniti.

(S) **Stoccolma, 21.** — E' giunto il Ministro francese Albert Thomas, che è ripartito per Pietrogrado.

Copenaghen, 21 — Secondo i giornali ufficiosi danesi la conferenza dei Ministri dei paesi scandinavi avrà luogo a Stoccolma durante il mese di maggio. La conferenza non ha alcun rapporto col viaggio di Re Cristiano.

Parigi, 21 — Si parla nuovamente di una visita in Francia del Presidente della Repubblica portoghese. Ma nei circoli politici si ritiene che Bernardino Machado farà la sua visita in Francia solamente quando potrà portare un Corpo d'Armata completo sul fronte francese.

◆ (S) **Zurigo, 21.** Si ha da Monaco di Baviera: Un dispaccio da Vienna alle *Muenchner Neueste Nachrichten* dice che Adler si recherà in Svizzera e che Renner e Seitz ritorneranno a Vienna.

Lo stesso giornale, riceve da Dresda che la Dieta non approverà la revoca della legge relativa ai gesuiti poichè la costituzione vieta l'ammissione dei gesuiti negli ordini delle congregazioni e l'erezione dei loro conventi.

◆ (S) **Zurigo, 21.** Si ha da Berlino: Il Gran Visir Talaat Pascià era atteso per oggi a Berlino; anzi era già arrivato a Vienna. Improvvisamente, per motivi sopravvenuti all'ultimo momento, ha sospeso la visita.

◆ (S) **Londra, 21.** La *Morning Post* ha da Copenaghen: Il Governo tedesco ha presentato scuse al Governo danese per il siluramento della nave danese *Ob* nel Mare del Nord il 25 gennaio. La perdita della nave è stata attribuita ad un errore del comandante del sottomarino ed è stata promessa una indennità.

◆ (S) **Zurigo, 21.** — Si ha da Vienna: Il club polacco, riunitosi ha deciso di tenere un'attitudine di rigidissima opposizione se il Governo, prima dell'apertura della Camera, non concederà, con un decreto imperiale, l'autonomia alla Galizia. Anche i membri della Camera dei Signori, e fra essi il conte Goluchowski, hanno aderito a questa decisione.

◆ (S) **Londra, 21.** — Il Presidente del Consiglio Lloyd George è giunto a Londra stamane.

◆ (S) **Zurigo, 21.** — Si dà da Vienna che il Gran Visir Talaat Pascià non è ancora arrivato a Vienna; vi arriverà lunedì prossimo.

◆ (S) **Madrid, 21.** — Il Re ha firmato un decreto che ristabilisce le garanzie costituzionali.

◆ (S) **Zurigo, 21.** Si ha da Costantinopoli che in seguito alla dichiarazione dello stato di guerra fra gli Stati Uniti e l'impero tedesco, il Governo ottomano ha notificato all'Ambasciata americana a Costantinopoli che esso, in conformità all'esempio della Monarchia austro-ungarica, ha rotto le relazioni cogli Stati Uniti.

IL NUOVO GABINETTO SPAGNUOLO

(S) **Madrid, 21.** — All'uscita del Consiglio dei Ministri il Ministro dell'Istruzione ha dichiarato ai giornalisti che il Governo si ispirerà agli stessi principî internazionali, che si ispirarono i gabinetti Dato e Romanones. Esso persisterà nella neutralità pur essendo sempre pronto a difendere gl'interessi e l'onore della Spagna.

Il Consiglio ha deciso di ristabilire le garanzie costituzionali.

Romanones ha dichiarato ai giornalisti di essere soddisfatto di aver compiuto il suo dovere e di aver detto la verità circa la situazione internazionale. Il mio messaggio, ha detto, è frutto di matura riflessione. Egli appoggerà il Governo augurandogli buona fortuna e desiderando di vederlo vincere le difficoltà presenti.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Pietrogrado, 21.** — Al palazzo di Tauride, ha avuto luogo una conferenza dei delegati di tutta la sesta armata e di parti della quarta, quinta, settima, ottava e dodicesima armata o della prima divisione dei granatieri, con l'intervento di rappresentanti del comitato esecutivo dei delegati operai e militari.

I delegati delle armate hanno tra l'altro domandato se il Consiglio dei delegati operai e militari di Pietrogrado è realmente favorevole ad una pace separata.

Il rappresentante del Consiglio Sokoloff ha risposto che il Consiglio respinge ogni idea di pace separata.

A. THOMAS E I SOCIALISTI SVEDESI

(S) **Stoccolma, 21.** — Il Ministro Albert Thomas ricevendo alla Legazione di Francia i giornalisti, ha dichiarato che la situazione in Francia è ottima ed ha aggiunto che, se fosse necessario, la Francia sopporterebbe l'eventuale prolungamento della guerra dopo la fine di quest'anno. Ha soggiunto che è felice di constatare i sentimenti che animano il popolo svedese verso la Francia.

Per quanto riguarda la situazione in Russia, Thomas è convinto che ogni idea di pace separata è impossibile in una democrazia avanzata come la Russia.

Il Ministro Albert Thomas ebbe poi un colloquio con il capo dei socialisti svedesi Branting e col Ministro socialista danese Stauning. Thomas espose le vedute del partito socialista francese relative alle grandi questioni che, secondo quanto ha scritto Branting nel suo giornale, « dal principio della guerra mondiale agitano e disgraziatamente dividono gli animi nell'Internazionale ». Il colloquio fu improntato a completa sincerità e fiducia reciproca.

L'America in guerra

(S) **New York, 21.** — Il Presidente Wilson ha dichiarato ieri ai senatori ed ai deputati che il servizio militare obbligatorio è indispensabile e deve essere votato prontamente. L'arruolamento volontario è un'utopia; se i rappresentanti del paese non adottassero il servizio militare obbligatorio, egli si rivolgerebbe al paese stesso.

Il Dipartimento della guerra ha rivolto un appello per reclutare 10000 uomini, i quali seguiranno i corsi di istruzione per diventare ufficiali.

Gli indiani dell'America prenderebbero parte al primo corpo di spedizione. Il senatore Penrose ha proposto l'arruolamento di 10 reggimenti di cavalleria indiana, che comprenderebbero 50000 uomini.

◆ (S) **Washington, 21.** In seguito ad una conferenza fra l'ammiraglio inglese Browning, l'ammiraglio francese Grasset, e le autorità navali nord-americane, tutto il servizio di pattuglie sulle coste degli Stati Uniti, fatto finora da navi inglesi e francesi, è stato assunto da otto giorni, dalla flotta nord-americana.

LE ESPORTAZIONI DEGLI STATI UNITI IN EUROPA

(S) **Washington, 21.** — Il Presidente Wilson ed il Gabinetto hanno discusso la questione del regolamento circa le esportazioni di approvvigionamenti per il nord dell'Europa allo scopo di impedire che le provvigioni americane pervengano in Germania

Si afferma che le misure che verranno prese non modificheranno gli invii fatti ai neutri, a meno che la Germania non ne approfitti.

Credito, Industria e Commercio

ASSEMBLEA DEL CREDITO FONDIARIO DEL BANCO S. SPIRITO

Il giorno 17 corr. ebbe luogo l'Assemblea Ordinaria e straordinaria del Credito Fondiario de Banco S. Spirito. Questa, a causa delle condizioni di salute del R. Commissario liquidatore on. Prof. Vincenzo Simoncelli, condizioni che lo trattengono da parecchio tempo in casa, fu tenuta nella sua abitazione come era stato annunziato nella Gazzetta Ufficiale del 14 Marzo.

Dopo l'approvazione del Bilancio (dal quale risulta che nonostante il periodo eccezionale che attraversiamo le entrate non differiscono sensibilmente da quelle dell'anno precedente) e l'espletamento dell'Assemblea Ordinaria, il R. Commissario comunicò ai portatori di cartelle e Buoni di godimento riuniti, che rappresentavano oltre 3/8 dei titoli in circolazione le laboriose pratiche da lui fatte per addivenire ad un accordo con gli Ospedali sopra una vertenza sorta in merito all'interpretazione del concordato del 1807. Chiese all'Assemblea l'approvazione di una transazione già in massima fissata con gli Ospedali per effetto della quale sugli utili della liquidazione verranno assegnate agli Ospedali L. 2.000.000 in venti annualità di L. 100 mila ciascuna ed ai buoni di godimento tutte le restanti attività della liquidazione del Credito Fondiario.

L'assemblea dopo qualche discussione approvò la convenzione da ratificarsi con R. Decreto con che cesserà di avere effetto la sospensione posta dal Governo al pagamento di ulteriori riparti.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO — 21 Aprile 1917

Bollettino di guerra N. 697.

Lungo tutta la fronte azioni vivaci delle artiglierie; le nostre bersagliarono accantonamenti del nemico in Sacco (Valle Lagarina), dispersero nuclei di truppe sulle pendici settentrionali del Pasubio e in taluni punti della fronte carnica, ribatterono i tiri delle artiglierie avversarie nella zona di Gorizia e sul Carso.

Nostri velivoli rinnovarono ieri il bombardamento su Chiapovano, ritornando poi tutti ai propri campi nonostante il violento fuoco delle artiglierie e contraerei e numerosi attacchi di aviatori nemici.

CADORNA

Scacchieri diversi

FRONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 20** — Comun. del Gr. Stato Maggiore:

Fronti occid. romeno e Caucaso. — Fuoco di fucileria ed esplorazioni di pattuglie.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA.

(S) **Berlino, 21.** — Comun. uff. in data di ieri sera): Presso Arras nulla di nuovo. Sul fronte dell'Aisne forte combattimento di artiglieria e diverse riprese. A Brimont un nuovo attacco russo non è riuscito. Nel pomeriggio tra Prosnes la valle di Suippes i combattimenti si sono sviluppati di nuovo.

Fronte orientale. — Nulla di essenziale.

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 20.** — Com. uff. delle 23.

Fra Saint Quentin e l'Oise notevole attività delle due artiglierie, specie nella regione a nord di Grugies.

Giornata calma a sud dell'Oise.

A nord dell'Aisne le nostre truppe, molestando il nemico, hanno continuato a progredire verso il Chemin des Dames.

Abbiamo occupato il villaggio di Sancy.

Verso le 18, dopo una violentissima preparazione di artiglieria i tedeschi hanno lanciato sulla regione Ailles-Hurtebise un attacco con grossi effettivi, che è stato infranto dai nostri fuochi di artiglieria e di mitragliatrici e completamente respinto. La lotta di artiglieria continua attivissima in questa regione.

— In Champagne abbiamo occupato parecchi punti importanti nel massiccio di Moronvilliers, malgrado la resistenza accanita del nemico.

Dal 16 aprile abbiamo fatto tra Soissons e Auberive più di 19 mila prigionieri. La cifra dei cannoni da noi catturati nel medesimo tempo è attualmente enumerati supera il centinaio.

In Argonne, dopo vivo combattimento, nostri distaccamenti sono penetrati sino alla seconda trincea del nemico, ove hanno trovato numerosi cadaveri

Niente da segnalare sul resto del fronte.

(S) **Parigi, 21** — Comun. uff. delle 15:

A nord dell'Aisne lotta di artiglieria abbastanza attiva nella regione di Nanteuil-La-Fosse e di Hurtebise. Nella giornata di ieri facemmo un altro centinaio di prigionieri su questa parte del fronte.

Ad est di Craonne ed a nord di Reims la notte fu contrassegnata da violente azioni delle due artiglierie. Progredimmo a colpi di granate specialmente a sud di Juvincourt e ad est di Courcy.

In Champagne respingemmo con perdite per il nemico un attacco diretto contro il Mont Haut.

Ad ovest di Maisons de Champagne nostri riparti penetrarono nelle linee tedesche e ricondussero quaranta prigionieri.

Notte relativamente calma sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi, 21.** — Comun. uff. delle 23.

Tra la Somme e l'Oise violente azioni delle due artiglierie, specialmente nella regione a sud di Saint Quentin.

Tra l'Aisne e il Chemin des Dames abbiamo continuato i nostri progressi sull'altipiano a nord di Sancy.

Una lotta a colpi di granate ci ha permesso di guadagnare terreno nel settore di Hurtebise.

I nostri tiri di sbarramento hanno infranto a quattro diverse riprese tentativi fatti dal nemico per sboccare dalle trincee a nord di Braye en Laonnois.

Nella regione di Reims ed in Champagne lotta di artiglieria intermittenti, abbastanza viva in alcuni punti.

Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

Dal 9 al 20 corr. la cifra dei prigionieri tedeschi fatti dalle truppe franco-britanniche oltrepassò i trentatrè mila. Il numero dei cannoni catturati nello stesso periodo ammonta a trecentotrenta.

FRONTE INGLESE

(S) **Londra, 20** — (Comun. del Maresc. Haig di stasera:

Eccetto una attività reciproca delle artiglierie in vari punti del fronte nulla di importante da segnalare.

◆ (S) **Londra, 21.** Comun. del maresc. Haig, in data del pomeriggio:

Abbiamo occupato questa notte il villaggio di Gonnelieu, dopo un vivo combattimento, ed abbiamo fatto alcuni prigionieri. Un distaccamento nemico ha tentato di penetrare nelle nostre trincee in vicinanza di Fauquissart, ma è stato respinto.

L'attività delle artiglierie da ambo le parti è continuata in parecchie località durante la notte.

FRONTE BELGA.

(S) **Le Havre, 20** — Comun. dello Stato Maggiore belga:

Una ricognizione tentata la scorsa notte dal nemico nella regione di Saint Yvre Hennecke è stata dispersa dal nostro fuoco. Abbiamo fatto prigionieri. Durante la giornata l'attività dell'artiglieria nella regione di Dixmude ed in quella di Steenstraete, è stata grande.

SCACCHIERE BALCANICO

FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 20** — Comun. uff. del 19 circa le operazioni dell'esercito d'Oriente:

In seguito ad un brillante contrattacco le nostre truppe hanno ripreso alcuni elementi di trincea perduti il 18 corr. a Cervena Stena. Circa 60 prigionieri per lo più tedeschi, sono rimasti fra le nostre mani.

Ad est della Cerna i serbi hanno respinto due attacchi.

FRONTE SERBA.

(S) **Salonicco, 20.** — (Comunicato dello Stato Maggiore serbo)

Ieri sul fronte serbo niente di importante.

Vedi 4. pagina

CONGRESSO delle Provincie d'Italia

Iermattina, nell'aula consiliare di Palazzo Valentini si è inaugurato, alla presenza dei Ministri Boselli, Orlando e Meda e di numerosi deputati e senatori, il Convegno indetto dall'Unione delle Provincie, al quale partecipano rappresentanti di ogni parte d'Italia.

Alla presidenza prendono posto il sen. Tommaso Tittoni, pres. del Cons. Prov. di Roma, il sen. conte Del Giardino, vice-presidente dell'Unione ed il Segretario Generale della medesima nella persona dell'avv. prof. Annibale Gilardoni.

Prende, primo la parola il sen. Tommaso Tittoni

DISCORSO DEL SEN. TOMMASO TITTONI

Agli egregi colleghi convenuti da tutte le parti di Italia porgo il saluto, del Consiglio Provinciale di Roma, lieto ed orgoglioso di ospitarli.

Gli intenti di riforme amministrative che qui ci riuniscono non ci fanno dimenticare gli altri intenti più importanti e più alti pel cui conseguimento l'Italia combatte insieme ai suoi alleati. Negli uni e negli altri intenti noi siamo fraternamente solidali. Ma pur compiendo interamente il nostro dovere di buoni cittadini per la guerra, io penso che noi diamo prova di serenità e fermezza non trascurando al tempo stesso i problemi che la guerra non ha soppresso e che ad essa sopravviveranno.

Già appena cominciò ad aversi un'idea dell'enorme onere finanziario della guerra che i Gov. Loog. hanno cercato di fronteggiare con provvedimenti che risentono un po' della fretta colla quale, sotto la necessità, furono concepiti, la urgenza di una riforma tributaria completa si andò sempre più affermando fino a che il Governo stesso ne fece parte integrale del suo programma.

Di tale programma il Min. delle finanze nel suo notevole discorso alla Camera e nei suoi successivi commenti al discorso stesso tracciò le linee generali. Ma è impossibile concepire una riforma dei tributi erariali che non sia congiunta ad una riforma dei tributi locali, tanto più quando quest'ultima riforma, riconosciuta indispensabile da un disegno di legge presentato dal Governo fino dal 1869, fu riaffermata in sei successivi disegni di legge, nessuno dei quali giunse in porto.

Intanto le condizioni dei bilanci provinciali, divenute sempre più difficili per il continuo aumento delle spese manicomiali, che ancora ne costituiscono per l'avvenire un'incognita più minacciosa, si aggravarono a ragione della guerra e dei nuovi doveri che per essa alle provincie derivarono.

Non v'è quindi possibilità d'indugio. Provvedimenti radicali si impongono ed a brevissima scadenza E ciò dicendo sono sicuro di avere il pieno consenso degli illustri rappresentanti del Governo, i quali, malgrado il carattere intimo della nostra riunione, ci onorarono della loro presenza.

L'insigne patriota che è a capo del Ministero nazionale, fu, quale Pres. del Cons. Prov. di Torino il promotore del primo convegno delle rappresentanze provinciali d'Italia, indetto nel 1898, quando quella nobile città festeggiò il cinquantenario delle franchigie costituzionali. Paolo Boselli, nel quale saluto anche il mio amato prof. dell'Univ. di Roma, ebbe di poi la presidenza onoraria del 2° convegno tenuto a Napoli nel 1905. Egli non ha bisogno quindi di una nuova professione di fede. Essa è contenuta nei suoi due bellissimi discorsi.

Il Min. dell'Interno V.E. Orlando, maestro del giure amministrativo, ha propugnato dottrine, dalle quali rampollano le riforme da noi caldeggiate. Ed il Min. delle Finanze Filippo Meda ha avuto agio di riaffermare, Ministro del Re, quanto aveva già proclamato come pres. del Cons. Prov. di Milano.

Poche parole pertanto io dovrò spendere sui temi oggetto delle nostre discussioni.

***

I due temi principali dell'ordine del giorno sono: la riforma tributaria — estensione delle attribuzioni della Provincia.

Quanto ai tributi provinciali io credo che la Commissione Reale, annunziata dagli on. Ministri dovrebbe proporsi il compito che si assegnò quella inglese del 1896: « Proporre provvedimenti pei quali tutte le classi di proprietà immobiliare e mobiliare siano chiamate a contribuire egualmente alla finanza delle Contee ».

Nel 1914 ripresentandomi agli elettori del III mand. di Roma io pronunziai le seguenti parole:

« In verità il sistema tributario provinciale (specie dopo che nel 1870 fu tolta alle provincie la partecipazione alla R. M. sorse contro i principii della logica, dell'equità e della scienza della finanza.

Una forma unica di imposta che non colpisce che un ramo solo della ricchezza o della produzione è fatalmente arbitraria ed ingiusta. Ma ormai nessuno pone in dubbio che la Provincia debba partecipare all'imposta sui redditi mobiliari ed avere altri cespiti di entrata. E' soltanto questione di misura e di metodo ».

Dopo di aver rilevato che all'aumento delle entrate provinciali è strettamente connessa l'estensione delle attribuzioni, così continua:

On. Boselli! Io sono lieto che a Lei tocchi la migliore ventura che possa avere un uomo politico: quella di realizzare le riforme da lui preconizzate. Così per Lei la vita, corrisponderà alla definizione di Alfredo De Vigny e sarà veramente un pensiero della giovinezza realizzato nell'età matura.

Il sen. Tittoni chiude il suo discorso inviando un saluto al Re e ai combattenti e beneaugurando alle armi italiane.

DISCORSO DEL SEN. GIUSTI DEL GIARDINO.

Cessati gli applausi che coronano il discorso del sen. Tittoni, sorge a parlare il vice-pres. dell'Unione delle Provincie, sen. conte Giusti del Giardino, che illustra con sobrio elevato discorso gli scopi del convegno.

Premesso un ringraziamento alla Provincia di Roma il conte Giusti così prosegue: « Va notato come non fu senza giusta ponderazione che il convegno fu indetto. Parve alla Unione che due doveri le incombessero: quello di convocare qui, nella grande Roma, come le Assise Provinciali, a confermare in una manifestazione di solidarietà, gli stati generali del patriottismo italiano. Sembrò utile inoltre di predisporre con matura ponderazione, lo studio dei tempi nuovi A quest'ultimo scopo fu autorevole esempio quello dei padri nostri che nei più duri cimenti del risorgimento attesero con pari intensità a alle guerresche imprese e al civile rinnovamento e alla istituzione del nostro diritto pubblico su basi che tuttora restano mirabile fondamento della nostra vita nazionale.

L'oratore esamina quanto fu detto alla Camera francese e cioè che la società nuova dovrà incamminarsi sopra due basi immutabili: il Sindacato e la Provincia. La formula è originale — egli dice — e forse più avveniristica di quello che non comporterà anche uno spirito di largo rinnovamento come quello

che si provvede immediatamente conseguente alla guerra. La formula, però, è di quelle che dimostrano veramente una tendenza ad attaccare la stessa base organica dello Stato e la somma della pubblica cosa, la quale da un solo istituto centrale dovrebbe trasferirsi in larga parte in una serie di istituti regionali politici ed economici. Su questa formula sia fondata lo dirà l'avvenire non lontano; certo cosa è che noi dobbiamo prepararci a mutare animo, non a mutar nome, ed in questo concordano scrittori di ogni tempo.

L'oratore afferma quindi che una ragione eccezionale affrettò la convocazione dell'assemblea, e questa si ebbe nella pubblicità data al progetto di legge che mira sistemare in modo razionale e definitivo il nostro sistema tributario. Al progetto Meda, ultimo della serie che si iniziò nel 1873 col progetto Pallieri, deve, per comune volontà e concorde sollecitudine, arridere sorte migliore dei precedenti, i quali, in buon numero, ma con eguale inefficacia, andarono a seppellirsi negli archivi dei due rami del Parlamento. Oggi la necessità urge, lo spirito di rinascenta largo non trova opposizioni o preconcetti e le Provincie italiane, per la parte che loro incombe, possono con senno maturo discutere del più grave argomento che ad esse interessa, e cioè del nuovo ordine delle fonti tributarie. Le Provincie italiane sanno che è prossimo il tempo in cui esse saranno chiamate a nuovi uffici, a più alti compiti; ad esse è riservata una nuova attività e un più largo intervento nella vita politica ed economica dello Stato.

Le conclusioni del Convegno non resteranno sterile voto di accademia nè i tempi, nè l'importanza dell'argomento, nè la serietà dei propositi di riunione delle Provincie potrebbero consentirlo. Ad ogni modo è utile il richiamo che dalle deliberazioni dell'assemblea sorgerà un preciso compito non solo per il nuovo Consiglio Direttivo della Federazione, ma un mandato per la rappresentanza delle Provincie nella istituenda Commissione Reale per lo studio della riforma amministrativa e tributaria delle Provincie e dei Comuni.

L'oratore conclude con un poetico inno patriottico e con un alato saluto al Re, al Capo del Governo ed al nostro glorioso Esercito, riscuotendo alla fine calorosi prolungati applausi.

IL DISCORSO DEL MIN. ORLANDO.

Il Ministro Orlando ha pronunziato quindi il suo discorso:

« Salutati a nome del Governo i Congressisti, inizia il suo dire affermando che la stessa presenza di Paolo Boselli è un augurio felice, poichè in lui mirabilmente si fonde la doppia figura di Capo del Governo e di Presidente di Consiglio Provinciale. Ed altrettanto deve dirsi per la presenza dell'on. Meda la cui grande autorità acquistata nella Amministrazione provinciale è segno e conferma del vivo interessamento del Governo.

« L'evoluzione dell'Ente Provincia costituisce una nuova e mirabile prova di quanto possa la forza nello svolgimento di organismi naturali e necessari sulle preoccupazioni politiche e sui pregiudizi accademici. Le dottrine contrattuali, le quali non conoscevano che due soli termini *Stato* e *individuo* e le diffidenze e i sospetti contro una organizzazione, la quale sembrava facesse rivivere il ricordo dell'ex Stato e delle antiche divisioni regionali, fecero sì che la Provincia nella mente stessa del legislatore, sorgesse meschina nelle sue funzioni e nelle sue fonti tributarie.

« Pur tuttavia, essa che non aveva tradizioni; essa che sorgeva così ostacolata e compressa nelle sue finalità e nelle sue attività, seppe e potette crearsi una vita propria, valendosi delle forze etniche ed economiche ad essa connaturate.

« Così dalle modeste funzioni che riguardano principalmente la custodia delle vie e la custodia dei folli la provincia con le sue energie e fattrici ed operative si è affermata quale un nuovo e poderoso organismo di diritto, aspirante a vita sempre più larga e capace. Ond'è che in essa si è verificata una crisi di crescenza nella quale la veste antica male si adatta allo sviluppo attuale cui insufficientemente or corrisponde la troppo scarsa misura delle risorse finanziarie dei contenimi [illegible].

« Una base finanziaria più flessibile, più omogenea, più larga e comprensiva, occorreva agli istituti provinciali e lo studio s'impose; restava a scegliere il mezzo, e a tal fine un'autorevole Commissione è stata creata. La forma commissionale potrebbe forse destare diffidenza, perchè in genere si teme ch'essa sia il mezzo di rinviare la soluzione dei problemi organici.

« Nel caso, però, della modificazione del sistema dei tributi locali, questo studio è necessario e indispensabile e in esso deve collaborare l'opera concorde del Governo e dei rappresentanti delle provincie. E il momento che volge è propizio a questi studi, perchè è degno di un popolo che dalla sua virtù e non solo dalla storia aspira a trarre ragione di vita e di grandezza, affermare la pienezza del suo avvenire, e provvedere alla riforma dei suoi organismi istituzionali.

« Così l'auspicata riforma sarà generata in un'ora di dolore e di speranza; ciò sarà garanzia della sua vitalità e della sua forza.

« Ed è altresì propizio che questo Convegno abbia luogo a Roma nel Natale di Roma; onde sgorga spontaneo dal cuore il vaticinio augurale. Roma si infutura nell'eternità, e l'Italia è eterna anch'essa al pari di Roma. Essa afferma sicuramente la vittoria di sua gente: la vittoria delle armi sue, fulgida luce di questa alba promettente e ancor più le vittorie dello spirito che il popolo italiano ha già conseguito, poichè ha dimostrato di sapere fortemente agire, fortemente patire: *Fortiter agere fortiter pati Romanum est!*

***

Una calorosa ovazione saluta il chiaro discorso dal Ministro on. Orlando.

ELEZIONI ALLE CARICHE

Terminata la cerimonia inaugurale si procede subito alla costituzione dell'Ufficio di Presidenza e per acclamazione vengono eletti presidente il sen. Tommaso Tittoni, vice presidente l'on. Cocco-Ortu, segretario Baldoni di Ancona, vice segretario il sig. Spezzotti di Udine.

Prende, quindi, la parola il sen. conte Giusti per chiedere che il Congresso proceda alla rinnovazione delle cariche dell'Unione ma dopo osservazione dei Congressisti Spada di Bari e Amatucci di Avellino l'attuale Consiglio è confermato in carica per un [illegible].

I LAVORI DEL CONVEGNO

Il comm. Alessandro Rossi di Pesaro riferisce ampliamente sulle riforme amministrative della Provincia nel campo della politica annonaria, della politica sociale, dell'economia generale, dell'igiene, della beneficenza, osservando come l'estensione delle attribuzioni provinciali in questo campo possa attuarsi più agevolmente ora sui risultati dell'esperienza che le Provincie vanno facendo in tale campo sotto lo stimolo della necessità indeclinabile del momento attuale, e tradurre così in realtà le sollecitazioni ed i voti dei vari Congressi delle rappresentanze provinciali.

Il discorso del comm. Rossi è vivamente applaudito.

SEDUTA POMERIDIANA

— Alle 15 precise si riprende la seduta sotto la Presidenza del sen. Tommaso Tittoni, assistito dal segr. gen. avv. prof. Annibale Gilardoni.

Subito si apre la discussione in merito alla relazione svolta dal comm. Rossi su la *riforma amministrativa delle Provincie* sull'argomento pronunziano notevoli e applauditi discorsi i congressisti: Sarri di Arezzo; prof. Orsei di Roma, prof. Scaduto di Girgenti, Spezzotti di Udine, Mecmartini di Benevento, Zunino di Genova, Amatucci di Avellino, Girolami di Perugia, Calderini di Novara. In ultimo si approva l'ordine del giorno del relatore Rossi così concepito:

« L'Unione delle Provincie; convinta della necessità che tutti gli Enti pubblici dovranno dopo la guerra, assumere funzioni e attività sempre più estese in un regime razionale giuridico e politico; fa voti che le Provincie siano con opportune disposizioni legislative poste in grado di esercitare servizi di interesse ultracomunale nel campo della viabilità dell'agricoltura, dell'istruzione professionale, della politica del lavoro, dell'igiene, della beneficienza, della politica annonaria e dell'economia generale ».

Dopo l'approvazione di quest'ordine del giorno prende la parola il comm. Torquato Barzanti di Lecce per riferire sul tema « Riforma tributaria delle Provincie ». Il relatore entra subito in argomento enunciando i danni del vigente ordinamento tributario ed accennando alla necessità di nuove fonti immediate e di un organico sistema di entrate razionali. Illustra i vari desiderata delle Provincie in questo campo e propone, che, ove sia approvato il progetto Meda di riforma tributaria sia estesa la sovrimposta provinciale anche alla imposta complementare.

Propugna che le sovrimposte provinciali ai redditi mobiliari soggetti ala imposta normale siano assegnati ad un unico fondo da ripartirsi fra le Provincie per metà in proporzione dei ruoli e per l'altra metà in proporzione della popolazione accertata col censimento, della superficie e della spesa effettiva ordinaria di ciascuna Provincia nella media del quinquennio precedente ad ogni censimento. Sostiene che debba esser fissato un limite alle aliquote supplementari con la garanzia che le eventuali eccedenze vengano approvate con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri in carica al momento della deliberazione senza intervento speciale dell'autorità tutoria centrale. Afferma che debba essere assicurata una adeguata rappresentanza provinciale nelle Commissioni locali di stima e di giurisdizione fiscale e termina, fra vivi applausi, presentando un ordine del giorno;

Alla discussione che ne segue partecipano, con elevati discorsi: Spezzotti per Udine, Scaduto per Girgenti, Busi per Roma, Pallini per Grosseto, Petrella per Caserta, Amatucci per Avellino, Sarri per Arezzo, Vetrella per Caserta, Balsamo per Lecce, il conte Caracciolo per Napoli, Calderini per Novara, Zunino per Genova. A tutti replica esaurientemente il relatore comm. Barzanti, di cui si approva il seguente ordine del giorno:

« L'Unione delle Provincie fa voti: 1.) perchè la riforma dei tributi erariali e quella dei tributi locali siano attuate con unica legge; 2.) Perchè la nuova legge organica tributaria, ispirandosi a quei sensi di autonomia che sempre furono caldeggiati dagli Enti locali, e partendo da una razionale discriminazione delle funzioni rispettive dello Stato, della Provincia, e del Comune, in conformità dei voti da lungo tempo formulati, assicuri alle Provincie, chiamando a contribuirvi anche i redditi mobiliari, mezzi di bilancio sufficienti, elastici e rispondenti ai bisogni delle singole amministrazioni; 3.) Perchè in attesa della riforma organica, siano intanto accordati alla Provincie nuovi concorsi tributari e nuove assegnazioni di speciali fondi per mutui ».

— Stamane seduta alle ore 9.30.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 21 contiene:

LEGGI E DECRETI

Legge recante provvedimenti per la linea di seconda classe Milano-Venezia e per la navigazione interna.

Decr. Luogot. col quale lo stanziamento del cap. n. 89-*bis* dello stato di previsione della spesa del Min. della Guerra per l'eserc. fin. 1916-1917 è aumentato di L. 500.000.000.

NEI MINISTERI

Min. della Marina, del Tesoro e di Grazia e Giustizia e dei Culti. Disposizioni nel personali dipendenti.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

Il Boll. uff. pubblica:

Magistratura.

Baraldi, pres. del trib. di Siracusa, è conferm. nell'aspettativa; Cavallaro proc. del Re presso il trib. di Rovigo, richiamato in servizio Barbarito proc. del Re presso il trib. di Trapani, è tramut. a Mistretta; Giacomo è confermato nella stessa aspettativa; Rossi sost. proc. del Re confermato aspettativa; Camurri giud. del trib. di Pavullo, è invi. incaric. della istruz. dei proc. pen; Pau, giudic. del trib. di Sondrio, ivi caric. della istrus. dei proc. pen.; Prosdocimi, giud. nel trib. di Tolmezzo è tramut. al trib. di Padova; Re, giud. nel trib. di Varallo è tram. al trib. di Cuneo; Romagnolo, giudic. è tramut. al trib. di Tortona; Ponza di S. Martino, giud. nel trib. di Varallo, è tramut. nel trib. civ. e pen. di Novi Ligure; Tramonte, giudic. è tramut. alla pret. di Moncalvo, Di Tieri, giud. è tramut. alla pret. di Fornovo di Taro; Franchini, giud. è tramut. alla pret. di Calvano, Giuli, giudic. è tramut. al mand. di Mirano Pasquale, giud. è tramut. al mand. di Giulianova; Leoni, giud. è tramut. alla pret. di Pozzomaggiore; D'Apolito, giud. è tramutato alla pret. d'Aritzo

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato: Solmona, nel mand. di Atalfo Calabro; Pacchioli, id. di Alzi; Rossi id. di Marsiconuovo; Vacchino nel 2 mand. di Genova; Momigliano nel 6° mand. di Torino.

Miglioranzi, vice pre. onor. del 4° mand. di Roma, dest. a suppl. il tit. ass. nel mand. di Sezze; Trincia vice pret. onor. del 4° mand. di Roma, dest. a suppl. il tit. ass. nel mand. di Campagnano.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Vercelli, 21 — *Le richieste degli agricoltori.* — I conduttori di fondi del Vercellese hanno espresso al ministro di agricoltura i seguenti voti:

che i prezzi di requisizione del bestiame vengano elevati adeguatamente ai prezzi del mercato necessariamente praticati per il rifornimento delle aziende;

che ritenuto che la zona risicola non produce oltre il rigoroso fabbisogno delle aziende, siano assolutamente risparmiate ai risicultori altre insostenibili requisizioni di fieno prima che sia finita l'essenziale lavorazione;

che nella giustificata preoccupazione pel quasi totale difetto di solfammonico concime imprescindibile alla risicultura, del quale gli insufficienti quantitativi ancora reperibili si devono pagare L. 90 al quintale, richiede che dal Governo ne sia provveduta la disponibilità sufficiente a prezzi possibili per i risicultori.

Il ministro rispondeva di essersi fatto interprete presso il ministro della guerra per un nuovo esame dei prezzi di requisizione dei bovini e lo riteneva prossimo.

Raccomandava inoltre presso lo stesso dicastero lo speciale voto circa la misura della requisizione del fieno.

Novara, 21 — *Prigionieri austriaci per lavori agricoli.* — Continua la concessione di squadre di prigionieri austriaci pei lavori, specialmente agricoli, nella nostra regione.

(S) **Alessandria, 21** — *Consegna di medaglie.* — Sul piazzale della Cittadella, presenti le autorità, le associazioni e numeroso pubblico sono state distribuite 24 medaglie d'argento e 36 di bronzo a militari della divisione di Alessandria.

Tra i premiati è il colonnello di artiglieria Alfredo Cannevaro, da Santa Maria Capua Vetere, che ebbe la sua terza medaglia e la Croce di ferro francese.

Ha pronunziato un applaudito patriottico discorso il gen. Vinai.

Italia Centrale

Bologna, 21. — *Piscicoltura montana* — A Bagni di Porretta ieri ebbero principio le annuali operazioni di piscicoltura che da ben 17 anni si svolgono per opera della Società Italiana Pro Montibus et Silvis a beneficio delle nostre acque pubbliche montane.

La prima immissione di 15 mila avanotti di trota (Salmo Fario) fu eseguita dal cav. Ugo Lorenzini rappresentante il Sindaco presidente della P. M. et S.

Le trote vennero affidate parte alle acque del Reno presso la Madonna del Ponte, parte a quelle del Rio Maggiore, in località detta Capanna.

Gli avanotti provenivano dall'incubatorio sociale che si trova nella R. Università, affidato da anni alle zelanti cure del prof. A. Ghigi e del tecnico sig. Cesare Nanni.

Altre immissioni, seguiranno nei ruscelli del Vergatese e Limanese ed in altri importanti corsi d'acqua.

Reggio Emilia, 21. — *Nessun aumento nel prezzo del latte* — I rappresentanti delle istituzioni agricole dell'associazione casinai e dei lattivendoli in una numerosa riunione alla Camera di Commercio hanno votato un ord. del giorno col quale si stabilisce che il prezzo del latte non debba subire aumento di sorta.

Arcevia, 21. — *Serata di beneficenza.* — La « Compagnia filodrammatica di Ancona » ha dato una serata a beneficio del nostro Comitato di Assistenza Civile rappresentando il « Diavolo in Paradiso » un bel dramma composto dal nostro concittadino Guido Cristofori chiamato più volte alla ribalta assieme ai bravi attori. L'incasso di L. 2000 andò a totale beneficio del Comitato d'Ass. Civ.

All'autore fu offerta in dono una spilla d'oro con pietre preziose.

Fossombrone, 21. — *Il lavoro dei prigionieri.* — I prigionieri austriaci hanno ormai completato il lavoro di rimboschimento del monte della Cesana, con molta soddisfazione da parte dei competenti. Una parte di essi attendono ora alla coltivazione di vari poderi sotto l'abile guida del dott. Corallini, direttore di questa Cattedra d'Agricoltura.

Ancona, 21 — (*A. F.*) *Il capitano Angiolani decorato dal governo francese.* — Il capitano medico Angiolani, che era stato inviato in Macedonia in qualità di direttore del servizio sanitario del Corpo Italiano di spedizione, è stato decorato dal Governo francese con la *medaglia d'oro* per la seguente motivazione:

« Membro della Commissione Internazionale di igiene per le truppe italiane, epidemiologista distinto ha partecipato ai lavori della sottocommissione incaricata di studiare alla fronte un progetto di profilassi del tifo esantematico per le armate alleate ».

Italia Meridionale

Napoli, 21. *Per il Natale di Roma.* Questa sera alle ore 18 al teatro Mercadante alla presenza delle maggiori autorità cittadine l'on. Canevari ha commemorato il Natale di Roma.

— *In memoria di Pasquale Fiore.* — Domenica prossima all'università verrà inaugurata una lapide a Pasquale Fiore. Interverranno le autorità cittadine ed i circoli universitari.

— *Assassinio.* — Questa mattina a Pontefranco è stato pugnalato un carrettiere con un colpo al petto. L'assassino non ancora identificato è latitante.

Scienze e Lettere

IN MORTE DEL SOTTOTENENTE ADOLFO VIRGILI.

Uno dei nostri più giovani eroi, il sottotenente Adolfo Virgilli, senese, che fu studente nell'Ateneo di Roma e che morì colpito da una granata nemica, ha lasciato un libriccino di memorie pubblicato ora a cura del padre, prof. Filippo Virgilli dell'Università di Siena. Sono pagine di sincerità e di ardore purissimo, brevi descrizioni che fanno conoscere quanta abnegazione, quanto entusiasmo e quanto senso di patriottismo fosse nel cuore di questo giovine che volle spontaneamente offrirsi alla Patria.

Adolfo Virgilli è adegnoso delle troppe parole, ma inconsapevolmente accoglie intorno alla sua anima un'ammirazione schietta e devota, facendo sentire com'egli fosse tempra incorrotta, la cui baldanza sacra era conseguenza del desiderio ingenuo di essere uno dei tanti che per la guerra di rivendicazione oblìano se stessi e si fanno soldati con una generosità indimenticabile.

NOTE AGRARIE

SOCIETA' DEGLI AGRICOLTORI ITALIANI.

Il Consiglio di Amministrazione della Società degli Agricoltori Italiani, presieduto dall'on. Ottavi in una discussione di massima, ha preso in esame la proposta dell'ultima assemblea generale per una parziale riforma del Sodalizio, che dovrà accedere ad un maggiore sviluppo della Associazione e segnare un preciso e deciso indirizzo all'azione propulsiva di miglioramento economico-agrario e di tutela degli interessi agricoli nazionali, che la Società è naturalmente chiamata ad assolvere.

Sono presenti: i *Vice-presidenti* on. De Amicis e G. B. Miliani i *Consiglieri*. De Vargas di Magliano Macciucca principe Michele dep. al Parlamento on. Barone Giunti, on. conte Soderini, comm. Nathan, on. marchese Cassis, cav. Tobler avv. Orlandi, conte Vinci, comm. Bissocero, on. Zaccagnino, cav. Mezzilli, conte C. Faina, on. Patrizi, marchese Ferrajoli on. Branciaglia.

Scusano l'assenza la contessa Lavinia di Branzà sen. Cefaly, on. Rava, on. Niccolini, on. Frassara, on. Rebaudengo, comm. Sacerdoti, conte Campreton d'Albaretto, il prof. Alpe, il cav. Aguet, il comm. Ferrari, il prof. Vincenzo De Carolis.

— Il Consiglio ha delegato una Commissione, composta di alcuni membri del Consiglio, per lo studio delle eventuali modifiche allo statuto sociale, e, se del caso di una organizzazione a base di una quota sociale più bassa e di un decentramento regionale.

Sull'importante questione hanno parlato on. Ottavi conte Vinci, comm. Nathan, on. B.G. Miliani prof. Cravino, enunciando criteri di massima.

Nathan ha lumeggiato un piano di riforma ardita a base di una vasta organizzazione con sezioni comunali raccolte in una rappresentanza centrale. L'on. G. B. Miliani, ai fini proposti, ritiene sufficiente richiamare in vigore le esistenti Sezioni tecniche, dando modo all'Associazione di sollevare e studiare le grandi questioni economiche agricole sociali che si agitano nel Paese e che devono essere poste in più chiara luce.

Il Pres. dà quindi il benvenuto ai colleghi del Consiglio nuovi eletti. Ringraziano l'on. principe De Vargas, l'avv. Orlandi, il senatore Giunti.

Il Consiglio ha deliberato di impiegare, in iniziative a favore del Mezzogiorno, il fondo di L. 5000 erogato da S. E. il duca di Cesaro. Parlano sull'argomento il senatore Giunti, il comm. Nathan, il conte C. Faina.

E' stato preso in esame un memoriale presentato dall'on. De Amicis a nome di una commissione dei produttori di lana.

— L'on. Soderini ha illustrato un suo ordine del giorno sullo scarso risultato che all'atto pratico si consegue nella concessione degli esoneri ai direttori di Aziende.

Parlano sull'argomento l'on. Patrizi, il comm. Nathan, il prof. Bissocero, e il Consiglio delibera che sotto forma di raccomandazioni il Presidente faccia noto al Ministro della Guerra gl'inconvenienti lamentati.

— Sulla questione dei sussidi alle famiglie rurali dei militari combattenti, sui vantaggi ed inconvenienti che ne derivano, sui lavori delle donne in campagna, parla il cav. Tobler, ed in rapporto alla mezzadria l'on. Orlandi, il comm. Bissocero.

— Il Presidente dà relazione dell'attività della Sezione Femminile, presieduta dalla contessa di Brazzà, e della costituzione nel suo seno dell'ufficio «pro famiglie contadine abbandonate» ideato dalla marchesa Alfieri di Sostegno.

Si procede quindi alla nomina di un Segretario nella persona del dott. Giacomo Vaccheri ©; si accorda un sussidio per un concorso orticolo bandito dal Comizio agrario di Saluzzo.

— Su proposta del comm. Nathan, in considerazione dello appello fatto dal Pres. Wilson agli agricoltori americani, viene spedito un telegramma di saluto e di fratellanza al Presidente della Società degli Agricoltori degli Stati Uniti.

TEATRI ed ARTE

La celebrazione delle origini. — Neppure quest'anno — anno di guerra — ha potuto svolgersi sul Palatino — ricorrendo il Natale di Roma — l'auspicata celebrazione delle origini dell'Urbe, col rappresentare l'ispirato poema della fondazione di Roma di Ignis, *Rumon*, di cui altra volta ci occupammo Auguriamoci che l'anno venturo possa svolgersi la solenne esecuzione fra i tripudi della pace vittoriosa, riannodando la nuova grandezza ai fasti primitivi.

LA COMMEMORAZIONE DI GIOV. PAISIELLO

Il primo centenario della morte di Giovanni Paisiello è trascorso quasi inosservato. In tutta Italia due città sole commemorarono la data; Taranto che gli diede i natali, Napoli dove il grande musicista apprese i segreti dell'arte e dove morì.

Anche a Roma è sorta l'idea di ricordare la data memorabile.

La R. Accademia Filarmonica Romana, che per la prima volta quest'anno dà una serie di quattro concerti di musica italiana, ha preso l'iniziativa di commemorare l'autore di *Nina pazza per amore*. La commemorazione — alla quale hanno dato il loro autorevolissimo appoggio S. M. la Regina Madre il Ministero della Pubbl. Istruz., e il Municipio di Roma avrà luogo il 28 corr., e riuscirà certamente degna della nostra Accademia.

Delle opere, della vita e dell'arte di Giovanni Paisiello, parlerà Giorgio Barini e il prof. Giacomo Setaccioli, dirigerà alcune delle più belle musiche del grande tarantino.

SARAH BERNHARDT INFERMA.

New-York, 21 — Lo stato di Sarah Bernhardt, inferma da qualche giorno, provoca qualche inquietudine.

Tuttavia si spera che, dopo l'operazione che ha dovuto subire, si verifichi in lei qualche miglioramento.

Drammi di terra e di mare

ANCORA NEVE IN FRANCIA.

Parigi, 21. — Da ieri piove direttamente a Parigi e in gran parte della Francia.

La neve è nuovamente ricomparsa nel Cantale e nella Savoia.

IL NATALE DI ROMA

NELLA MATTINATA.

Un sole veramente oraziano — in un cielo tersissimo — ha ieri arriso al 2670° anniversario della fondazione di Roma.

Tutti gli edifici pubblici e moltissimi privati erano imbandierati. Erano imbandierate anche le vetture tranviarie sì del Municipio che della S.R.T.O. I Corpi armati del Comune vestivano l'alta uniforme. I palazzi capitolini erano addobbati coi soliti arazzi.

Alle 8 per 10 minuti, ha fatto udire il suo rombo festoso lo storico campanone municipale.

Aveva pubblicato un nobile manifesto l'Associazione fra i Romani.

Alle 9, le squadre ginnastiche del corso popolare (5ª e 6ª) comunale, guidate dai loro insegnanti, si sono recate al viale « Guido Baccelli », ove si sono schierate ed hanno ascoltato la commemorazione della nascita di Roma, fatta dai proff. Donati e Paribeni.

Quindi, coi sopraggiunti Ricreatori, marcianti con in testa le fanfare, le scolaresche si sono schierate in attesa delle Autorità per l'inaugurazione della Passeggiata archeologica.

La cerimonia dell'inaugurazione

DELLA PASSEGGIATA ARCHEOLOGICA

Presso l'angolo nord-ovest delle Terme di Caracalla, in un ampio sterrato, erano stato eretto il palco per le Autorità, che hanno cominciato a giungere alle 10, mentre il pubblico si affollava nelle adiacenze, costituendo fra i ruderi e il verde novello delle piante, un magnifico colpo di occhio.

Fra le Autorità e notabilità abbiamo notato: gli assessori Staderini, Testa e Benucci, il vice-direttore delle scuole del Comune prof. avv. Gruppioni, il gen. Alfieri, Sottosegr. della Guerra, l'on. Rossi Sottosegr. alle Poste, il comm. avv. Mortara, Pres. della Corte di Cassazione, l'on. F. Martini, il vice-Prefetto, conte Carandini, Ernesto Nathan; eppoi gli illustri archeologi on. sen. Lanciani, cav. Gius. Ripostelli, Luigi Zuffi, il segr. gen. del Comune comm. Caselli il prof. Mugnoz, il comm. Primo Acciaresi, il comm. Rocco, dell'azienda delle tramvie municipali, l'avv. Consolo, l'ing. Morrosini, dirett. dei lavori delle Terme lo scultore Panati, il prof. Grilli, il dott. Guido Calza, il sen. Cruciani Alibrandi, l'on. Alfredo Baccelli, il prof. Arnaldo Zocchi, del Consiglio sup. di Belle Arti il prof. Tambroni, il dott. Lusignoli, e inoltre ufficiali, insegnanti, giornalisti.

Tra le signore: la contessa Pigorini Beri, la contessa Bruschi Falgari, le signore Caselli, Gruppioni, Baccelli, ecc.

Alle 10,25 sono giunti, in vettura, scortata da guardie municipali, il Sindaco on. Prospero Colonna e l'assessore alla P.I. on. Di Benedetto, seguiti a distanza di qualche minuto, dal Ministro della P.I. senatore prof. Giovanni Ruffini, accompagnato dai funzionarii del suo Gabinetto.

Poco dopo le 10.30, le musiche municipale e degli Allievi Carabinieri (schierate non lungi dal palco per le Autorità) hanno intonato la fanfara reale; seguì dell'arrivo di S.A.R. il Luogotenente del Re, Duca di Genova, il quale è salito subito nel palco, ove è stato ossequiato dal Ministro Ruffini, dal Sindaco Colonna e dagli altri.

Il Ministro Ruffini ha presentato a S. A. l'atto di donazione del Governo al Comune della Passeggiata Archeologica. Il Luogotenente ha firmato.

Dal pubblico e dalle schiere dei fanciulli s'è levato uno scrosciante applauso.

IL DISCORSO DI S.E. IL MINISTRO RUFFINI.

Cessati gli applausi, il Ministro della P.I. on. Ruffini, pronuncia il seguente discorso:

Altezza Reale, Signore, Signori,

Da queste mura maestose — sono ormai 40 anni giusti di questi giorni — il poeta dell'Italia nuova, il poeta che sentì e che espresse, come nessun'altro, il fascino immortale e il monito formidabile di Roma Giosuè Carducci, lanciava al volo possente le raffiche del suo carme famoso.

Era nel carme lo struggimento di un amore infinito per la sua ideale « patria, diva, santa genetrice »; ed era insieme la rampogna fierissima contro la città novella, che egli vedeva farsi innanzi con propositi di novità deturpatrice e profanatrice di quel fascino immortale, contro l'Italia tutta, che egli sentiva di troppo impari e sorda a quel monito formidabile. E invocava, nel suo magnanimo corruccio, tutte le difese selvagge addensate qui dai secoli tristi, dai secoli bui; lo sterro, la sterpo, la maremma malefica, il corvo minacciosamente gracidante, e fin la febbre, la dea febbre, che respingesse da quell'orror religioso « gli uomini novelli e loro piccole cose ».

Questo grido d'amore e di dolore non fu vano. Lo raccolse un alto spirito non indegno, non immemore di quella, ch'era a lui reale « patria, diva, santa genitrice »: Guido Baccelli.

E tutto sè stesso diede — sono ormai trent'anni giusto questi tempi, dal voto del Consiglio comunale di Roma del gennaio 1887, da lui proposto, alla legge del luglio successivo del Parlamento italiano, di cui egli presentò; d'accordo con Ruggero Bonghi, il disegno — tutto sè stesso diede al compimento di ciò che allora potè sembrare sogno di anime entusiaste, ed è ora invece mirabile realtà: « congiungere, come egli stesso disse, i monumenti antichi che si trovano nella zona meridionale della città, per mezzo di pubblici giardini e di grandi viali alberati ». Gloria sia dunque al nome di lui, dal quale meritamente s'intitola uno di questi viali; e onore a quanti gli furono collaboratori volenterosi nella Commissione Reale: Alberto Bossi, Ettore Mercadante, Stefano Vignali, Giacomo Boni; onore a voi senatore Lanciani, che l'opera della Commissione solertemente e sapientemente coronate quale delegato del Ministero.

Così, o signori, si è fatto securo da ogni novità deturpatrice e profanatrice questo sacro suolo, altare di storia, santuario di gloria. Così a questi immani segni incancellabili di una grandezza, della quale il sole non vide più e non vedrà mai la maggiore, fu data la cornice degna e lo sfondo più adatto a farne risaltare tutta la divina poesia. Così fu restituito uno dei tratti suoi più caratteristici all'alma figura di quella, che fu la vera città dei giardini, come in nessun tempo e in nessun luogo mai altra città del mondo; ed aveva, nei boschi sacri dei templi negli xisti delle grandi terme, nei giardini-portici, negli orti imperiali e patrizi, la più lussureggiante e fastosa ghirlanda di fronde e di fiori per la sua fronte sovrana; e trovava, nelle due grandi masse di verde provvidamente distribuite a destra e a sinistra del fiume regale, degli orti dei Minicii su Monte Mario, e dai famosissimi di Cesare sul dorso di Monte Verde, fino agli orti degli Acilii Glabrioni, ove ora sono il Pincio e Villa Medici, fino a quelli dei Variani al di là di Santa Croce, quasi i validi polmoni per il respiro del suo grande petto eroico.

Placato e rasserenato, noi possiamo ormai, o illustre Rappresentante del Comune di Roma, rievocare il fiero poeta spirito presente e benedicente a questa bella opera concorde della eterna Madre e della Figlia liberatrice, che io alle mani vostre commetto nel nome dello Stato italiano; mentre di un palpito ancora più vasto l'anima grande esulta, in vedere questa nostra Italia, non più impari, non più sorda al monito formidabile, slanciarsi vittoriosa nel gran solco di Roma.

Il discorso del Ministro dell'I.P. — spesso interrotto da approvazioni — è stato salutato alla fine, da un lungo applauso.

IL DISCORSO DEL SINDACO COLONNA.

Ha preso quindi la parola il Sindaco di Roma.

Egli ha esordito così:

« L'anima romana di un uomo insigne, che della Madre sua sentiva il fascino della imperitura grandezza, concepiva, con patriottico amore, il sogno luminoso di restituire alla Città Eterna, libero da ogni profanazione, il suolo sacro dove il genio di Roma più profondamente impresse le sue orme indelebili. E, nella sua filiale devozione, nutrita da magnanimi entusiasmi, attuava il classico disegno, animando con un soffio di vita nuova questa plaga fortunosa, nella quale le memorie più fulgide della stirpe avevano trovato miserevole tomba.

« Nel prendere possesso dell'opera compiuta che voi, eccellenza, ci consegnate a nome dello Stato, porgiamo vive grazie a quanti cooperarono alla nobile impresa, ed eleviamo l'animo nostro con riverente fervore a Guido Baccelli, che volle - romanamente volle — questa risurrezione. Risurrezione mirabile, o Romani, e per il luogo e per l'ora; perchè oggi che la furia dei nuovi barbari si rovescia impetuosa ed implacabile su monumenti insigni, è nobile, è grande, è degno dell'Italia nuova, che Roma celebri l'apoteosi dei suoi monumenti, distrutti dall'ira del tempo e degli uomini, raccogliendone gli avanzi venerati in un tempio inviolabile.

« In questo lembo di Roma giace la cuna della maestà romana, l'Eterna Madre.

Poggiato il capo al Palatin augusto
tra 'l Celio aperto e l'Aventin le braccia,
per la Capena i forti omeri stende
a l'Appia via.

« Le gloriose vestigia restituite alla luce, i declivi cosparsi di ruderi, oggi allietati di lauri e di mirti, che velano i restauri amorevolmente compiuti, parlano col loro profumo un linguaggio che scende alle anime nostre con commozione profonda.

« Qui vive, o romani, tutto un mondo di glorie! »

Il Sindaco prosegue, rammentando gli avvenimenti che si svolsero in questa plaga, i fasti e le glorie di cui sono testimonii questi ruderi gloriosi.

E quindi, esclama:

« Baciata dalla Vittoria la Fortuna d'Italia ritorna all'ara di Augusto, per trarre da essa i nuovi auspici della Patria; ritorna agli archi che nuovi trionfi aspettano, e che il Poeta vaticinava nell'entusiasta anima sua:

... il tuo trionfo popol d'Italia
su l'età nera, su l'età barbara,
su i mostri onde tu, con serena
giustizia farai franche le genti.

« Mai, come oggi, noi dobbiamo sentire la missione cosmopolita di Roma e dell'Italia che Virgilio sintetizzava nei suoi versi immortali; mai come oggi la civiltà latina sentì il compito sacro che ad essa è stato assegnato.

parcere subiectis et debellare superbos.

« E' questo il grido di nostra guerra; sarà questo il grido della nostra pace.

Il sindaco conclude, dicendo:

Romani

« Il canto delle origini ricorda come da Porta Capena entrasse trionfante in un luminoso vespero settembrino il simulacro di Roma per avviarsi dalla via Sacra all'Arce Santissima del Campidoglio. Se la furia barbarica travolse la Magna Madre dal nido delle aquile d'oro, la Nuova Italia la riconduce già nel tempio augusto che la libertà consacrava al Padre della Patria; ed ora nuovamente sta sul Campidoglio, quale la vollero gli eroi delle leggende:

« immota, incrollabile come
« sasso rupe.

« In questo luogo, che ricorda le memorie [illegible]

stirpe e il trionfo della Madre – oggi che il nome di Roma torna a suonare sulle vie Consolari, che già videro la rotta dei Cimbri, e nel Cadore ritorna il cantico sacro alla Patria; oggi che su Aquileia, l'invitta, le aquile delle legioni italiche aguzzano gli artigli, pronte a spiccar nuovi voli, eleviamo gli animi e i cuori e alla madre guardiamo fidenti per le ore supreme della prova.

« Il nome di Roma ci ispiri e ci ritempri; esso ci guiderà ancora una volta sulla via della vittoria: e quando nell'ora del trionfo i figli torneranno, fra i lauri fiammeggianti e le benedizioni dei popoli

« O Italia, o Roma quel giorno, placido
« tonerà il cielo su'l Foro, e cantici
« di gloria, di gloria, di gloria
« correran per l'infinito azzurro. »

Il bellissimo discorso di don Prospero Colonna – che, in certi punti ha avuto magnifici impeti lirici – è stato coronato, alla fine, da una scrosciante acclamazione.

IL DISCORSO DEL SEN. LANCIANI.

Ha fatto quindi seguito il discorso del sen. prof. Lanciani, che alla Passeggiata archeologica ha dedicato le sue migliori cure.

Egli ha tratteggiato, da par suo, il criterio informatore della creazione della zona monumentale dell'Urbe, rammentando e descrivendo gli edifici e monumenti più notevoli che in essa sono compresi e che attestano della evoluzione edilizia del popolo romano. Ha accennato alle più importanti scoperte archeologiche di questi ultimi anni, per cui si sono potuti ricuperare inestimabili tesori, ed ha concluso così:

« Rivolgete o signori, lo sguardo all'ara che abbiamo innalzata a fianco di questa tribuna, della quale stanno custodi alcune gentili sacerdotesse della Dea Carità. Noi tutti non potremmo meglio dimostrare allo Stato la nostra gratitudine per il dono che ha voluto oggi fare alla nostra città, che offrendo a lui il nostro obolo d'oro pei bisogni della dolce Patria,

Altezza Reale, Signori e Signore!

Serbate ricordo della festa odierna! Essa segna il primo passo fatto nella redenzione della superficie archeologica della vecchia Capitale del mondo, della nuova Capitale d'Italia. I suoi confini, come già è stato osservato si estendono ben al di là della parte oggi inaugurata: vi è la zona di San Gregorio, dell'ex-semenzaio, dalla vigna Bonarione, che saranno aperte al pubblico diletto non appena ne sarà possibile la custodia. Ma vi è ben di più! Lo stato e il Comune hanno già acclamato la redenzione dei Fori di Cesare e di Augusto, di Vespasiano, di Domiziano, di Traiano, delle Terme di Tito e Traiano e della Domus Aurea di Nerone.

« Quando questa che oggi ci appare come dorata visione, sarà divenuta realtà, quando tutti i luoghi predetti saranno riuniti e rinchiusi in un solo parco noi avremo innalzato il monumento più grande il più meraviglioso ricordo dei riconquistati confini, della vittoria delle armi italiane che mente umana possa concepire ».

Un nudrito applauso ha salutato la fine del dotto discorso dell'on. Lanciani.

LA SFILATA.

Quindi il Luogotenente e le Autorità hanno lasciato il palco e hanno preso posto su di una apposita gradinata, donde hanno assistito alla sfilata dei ricreatori e delle scolaresche.

Al suono degli inni patriottici – intonati dalle diverse musiche – i ricreatori nelle loro pittoresche divise e le squadre ginnastiche delle scuole, hanno compiuto il *defilé*, tra frequenti applausi del pubblico lungo il viale « Baccelli ».

In alto, nel cielo azzurro, navigavano un maestoso dirigibile e un triciclo-aereo « Caproni » recando ai convenuti il saluto della valorosa quarta arma.

Assai ammirate le squadre ginnastiche, per la compostezza, l'ordine, la disciplina mantenuta sia durante la cerimonia che nel *defilé* – merito precipuo, questo, degli insegnanti, che pazientemente, con vero spirito di abnegazione, hanno accudito alla loro preparazione, mentre si prestano in mille altre guise, al buon andamento delle scuole, specie per quanto concerne l'assistenza ai figli dei combattenti.

Alle 12 circa, la cerimonia era terminata; e ai ragazzi dei Ricreatori e delle Scuole è stata offerta, a cura del Comune, una refezione.

La Passeggiata è stata aperta al pubblico nel pubblico.

LA RACCOLTA DELL'ORO

Durante la cerimonia, da un gruppo di signore e di signorine del Comitato femminile per la raccolta dell'oro s'è iniziata la raccolta fra le autorità e il pubblico.

S'è potuto radunare una notevole quantità di monete, catenelle, spille ecc. ecc.

La raccolta ha poi proseguito, nel pomeriggio, nel palazzo della Borsa, in piazza di Pietra.

LA SERATA

Nella serata i palazzi capitolini e il piazzale del Campidoglio sono stati illuminati e la banda municipale ha suonato dalle 20.30 alle 22 in piazza Colonna. Applauditissimi gli inni patriottici.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE MILITARE SPECIALE DI ROMA.

Pres. gen. Caviglia – *Giudici* gen. Isnardo, gen. Morcaldi, col. Sisimbe, ten. col. Stoppani ten. col. Cincinnati – *suppl.* gen. Ammadani e ten.-col. Sperati – *P. M.* col. Tancredi – *Segretario*: avv. De Francesco – *P. C.*: avv. Filchico, per l'Avvocatura Erariale.

Prevaricazione, frode e falso.
LA SENTENZA.

Ieri fu emessa la sentenza nella causa contro il maggiore Alfredo Pacini, il sergente Dante Giacomini, Michele Sarra, Michele Colagrande, Giuseppe Grasso e Angelo Cocchi, imputati: il primo di prevaricazione, di frode e di falso; il secondo di correità e di subornazione; gli altri di correità.

Com'è noto, nel 1915 il deposito del 13° regg. di artiglieria da campagna fece rilevanti acquisti di bardature, di selle, di finimenti e stanghe di rinforzo, di capezze di corda, di 8 teli d'abbeveratoio, di bardature a sella per batteria o per ufficiale e per quadrupedi.

Verso la fine di settembre corsero voci di favoritismi verso i fornitori per intromissione del capitano Alfredo Pacini – oggi maggiore – capo dell'ufficio di mobilitazione e membro del Consiglio di Amministrazione.

Da una inchiesta eseguita dal generale Sodani si assodarono delle irregolarità, per cui il Comando della Divisione delegò i suoi poteri all'autorità giudiziaria.

Istruitosi formale processo, furono rinviate al giudizio le summenzionate persone, le quali meno il Cocchi, che fu assolto per non provata reità, ebbero le seguenti pene:

Maggiore Alfredo Pacini: 8 anni di reclusione militare e la rimozione del grado;

Adolfo Pacini 4 anni di reclusione ordinaria;

Sergente Dante Giacomini 4 anni di reclusione militare e la rimozione del grado;

Michele Sarra un anno di detenzione computato il sofferto;

Michele Colagrande 6 mesi di detenzione computato il sofferto.

Giuseppe Grasso 6 mesi di detenzione computato il sofferto.

Tutti furono poi condannati alle spese e ai danni verso l'Amministrazione militare.

Ieri stesso i condannati ricorsero al Tribunale supremo di Guerra e Marina.

Fallimenti di Roma

FALLIMENTO RESPINTO. — *Schumach Leo*, rappresentanze, via Crescenzio n. 58. Respinta la domanda di fallimento della ditta Cattaneo di Pavia per dichiarazione di fallimento non essendo provata la cessazione dei pagamenti.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — *Bellotti Giuditta*, commestibili. – Giudice delegato: avv. Silvio Gattamelata – Curatore provvisorio: avv. Giovanni Lazzari. – Prima adunanza dei creditori: 2 maggio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito venti giorni – Chiusura – 23 maggio.

Fratelli Galimberti, salumeria – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 10.011,80; passivo L. 15.708,37 – Giudice delegato: avv. Alfredo Marchi – Curatore provvisorio: rag. Alessandro Olivares – Prima adunanza dei creditori 1° maggio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito un mese – Chiusura 1° giugno.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Avendo il comm. Emanuele Portal offerto a S.M. la Regina Elena la prima copia della sua ultima pubblicazione *Versione italiana dell'Atlantide*, poema catalano di Verdaguer, l'augusta Signora degnavasi fargli pervenire – insieme con una lusinghiera lettera – la sua fotografia, fregiata del reale autografo.

VATICANO — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze: il Card. Basilio Pompili vesc. di Velletri, vicario generale di S. S.; il Card. Gaetano Bisleti, prefetto della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi; mons. Enrico Reig y Casanova, vesc. di Barcellona; mons. Ulderico Gianfranceschi, pro-vicario generale di Jesi; P. Giuseppe Armanasco, direttore del seminario delle Missioni Estere di Milano con il P. Cattaneo, procuratore ed il P. Perotti, segretario del seminario; il conte Angelo di Roascio e famiglia; il barone du Verrier con la figlia; il cav. avv. Gaetano Mailler.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. Domani, alle 17, si riunirà il Consiglio Comunale.

All'ordine del giorno è portato anche il bilancio preventivo 1917 dell'Azienda Elettrica Municipale, quale risulta proposto dalla Commissione Amministratrice della Azienda stessa con deliberazioni dell'8 dicembre 1916 e del 26 gennaio 1917, che pareggia nella parte economica in L. 3.588.000 ed in quella finanziaria in L. 7.663.446.37 con una perdita economica presunta di L. 162.100.

Tale perdita è causata dalla riduzione dell'illuminazione pubblica imposta dal Decr. Luogot. 19 ottobre 1916, e dai criteri di liquidazione, stabiliti dal decreto stesso, della corrisposta dovuta dal Comune alla Azienda per tale servizio, senza la quale riduzione il bilancio, anziché con una perdita, si sarebbe chiuso con un utile di L. 62.900, di cui L. 52.142 a beneficio del Comune.

In relazione pertanto al bilancio stesso ed a norma dell'art. 2 ultimo comma della legge 10 marzo 1903, n. 103, dovrà essere inscritto nelle spese obbligatorie straordinarie del bilancio del Comune un fondo di L. 146.223,05 il quale, insieme alla consistenza del fondo di riserva dell'Azienda, per le eventuali perdite finora costituito in L. 15.876,95, servirà a coprire la perdita presunta di L. 162.100 per l'esercizio 1917.

Ai consiglieri sono stati distribuiti la Relazione della Commissione Amministratrice, il Bilancio Economico ed il Bilancio Finanziario.

Acquisto di pesce. — Allo scopo di influire sui prezzi del mercato del pesce, la Giunta propone al Consiglio i seguenti acquisti:

dal sig. Morosini primo, Cattolica: da 5 a 10 quintali di seppie al giorno, provenienti dalla spiaggia Adriatica al prezzo di 155 per quintale, franco porto stazione Roma, consegna dal 10 aprile al 15 giugno corrente anno, salvo a protrarla, d'accordo, al 30 giugno 1917;

dai sig. f.lli Brenciaglia: quintali 5 di capitone, al prezzo di L. 240 al quintale, Stazione Roma.

Acquisto e conservazione di un milione di uova. — La deficienza delle uova che si verificò lo scorso anno sul mercato di Roma ha consigliato l'Amm.ne comunale a prendere in tempo i provvedimenti necessari per evitare che un così grave inconveniente abbia nuovamente a doversi ripetere.

D'altra parte sembra utile che anche in Roma, a somiglianza di quanto si fa in altre grandi città italiane, si inizi la pratica della conservazione delle uova in grande quantità, allo scopo di servirsene nei mesi in cui le galline cessano quasi la produzione.

Si è preferito il sistema di conservazione nel latte di calce, che, se ha l'inconveniente di rendere il guscio meno piacevole alla vista, offre però il grande vantaggio di dare risultati assolutamente sicuri, senza che l'Amministrazione corra alcuna alea di rischio.

Per queste considerazioni la Giunta ha proposto al Consiglio di affidare tale lavoro di conservazione ed in via di esperimento, *per il primo milione di uova*, alla ditta Alfredo Barbiani, autorizzando in pari tempo la trattativa privata, in considerazione che si tratta di un'opera per cui è necessario una speciale tecnicità e locali appositamente preparati.

La spesa si prevede al massimo in L. 150.000 per l'acquisto dell'uova e per la loro conservazione.

Le onoranze a Nazario Sauro

GL'INTERVENUTI

Ad iniziativa della *Lega Navale Italiana*, si sono, iersera, tributate, all'*Augusteo*, solenni onoranze alla memoria di Nazario Sauro – le quali hanno assunto il carattere di manifestazione nazionale.

Il vasto anfiteatro, illuminato a giorno, sin dalle 21, era letteralmente gremito in ogni ordine di posti. Nel palco reale s'erano collocati alcuni ufficiali ciechi, mutilati e feriti, ai quali erano stati offerti, da signore e signorine, splendidi fiori. Nella scalinata, sotto il grande organo, avevano preso posto la banda degli Allievi Carabinieri e le rappresentanze della guarnigione con una folta schiera di marinai. Sotto, in duplice fila di poltrone, dietro il palco per gli oratori un brillante gruppo di ammiragli e ufficiali di marina, tra i quali abbiamo notato: gli amm. Amero D'Aste Astuto, Chierchia, Baggiro, il gen. med. di marina Faruffi, il col. med. idem Rossti, il colonn. macchin. Barini, i comandanti Bonsegni, Bellasti, Canta, Delocla, Visni, Ferina, Caretti, i tenenti di vascello Finocchiaro, Raineri-Biscia ed altri.

Sparsi nei palchi, abbiamo notato: i Ministri Orlando, Bissolati, Comi i sottosegretari Morpurgo, Canepa, Foscari, e deputati Riccio, Cardaro, Tosti, l'ex. Ministro gen. Spingardi; il direttore gen. delle Belle Arti comm. Corrado Ricci; eppoi lo scultore comm. Pardo, Fausto Salvatori ecc.

In un palco, circondato da ufficiali superiori della marina è l'Ammiraglio in capo della nostra flotta S. E. Thaon de Revel.

Alle 21,30, preceduti dal Consiglio generale della Lega Navale con alla testa il presidente senatore Maggiorino Ferraris e col segretario generale ing. Amadasi e accompagnati dall'on. Foscari e dall'on. Barzilai, entrano nella sala la vedova di Sauro, signora Nina in nere gramaglie e Nino un giovinetto biondo e simpatico in divisa di allievo della Accademia Navale di Livorno. Con la vedova Sauro sono la signora Anita Amadasi-Marselli e la contessa Anna Tosti di Valminuta.

La banda intuona l'inno reale che è accolto dal pubblico tutto in piedi, con un applauso scrosciante.

Il gen. Amadasi legge subito le principali adesioni – che sono circa 200, d'ogni parte d'Italia: Applauditissime quella della Regina Madre e quelle dei comandanti delle forze navali dell'alto Adriatico e di Valona.

IL DISCORSO DEL SEN. M. FERRARIS

Quindi, il sen. M. Ferraris, imprende a parlare. Egli, Presidente Generale della Lega Navale Italiana illustra l'alto significato di questa solenne manifestazione di patriottismo e di pietà, che grazie alla felice iniziativa della gentile signora Anita Amadasi Marselli onora nella vedova e nel figlio di Nazario Sauro, l'eroe martire dell'Adriatico irredento.

Saluta nell'on. Foscari non solo il rappresentante del Governo, ma il cittadino di Venezia, che rinnova in questi giorni i sublimi eroismi della sua storia. Come figlio del Piemonte, ricorda che un'Italia libera e grande sui mari auspicarono Camillo Cavour e Giuseppe Garibaldi, quando la Monarchia di Savoia compì il voto del popolo italiano, da Torino a Venezia ed a Roma. Oggi ci raccogliamo in un sol grido: da Roma a Trieste.

Inneggia agli ufficiali e agli equipaggi delle flotte di guerra e della marina di commercio alleate che, sfidando le barbare insidie, assicurano i rifornimenti indispensabili alla vittoria.

Lo splendido contegno del popolo italiano dimostra il suo fermo proposito di resistere con tutte le energie morali e materiali fino a quando sia assicurata una pace di giustizia e di libertà. In questa pace, Roma assidendosi anche essa sul mare dovrà riprendere le sue antiche e gloriose tradizioni marinare.

E' questa la prima grande riunione pubblica in Roma, dacchè si è compiuto un fatto storico che lascierà un impronta immortale dei destini dell'umanità: l'intervento degli Stati Uniti nella guerra della libertà e di giustizia. Manda perciò il saluto ed il plauso del popolo di Roma al grande popolo americano.

A questo punto, la banda intuona l'inno americano, che è ascoltato da tutto il pubblico, plaudente in piedi.

L'on. Maggiorino Ferraris presenta quindi alla signora Anita Amadei Marselli la medaglia della Lega Navale Italiana ed alla contessa Anna Tosti di Valminuta, il diploma che accompagna la medaglia, perchè consegnino l'una e l'altra alla vedova di Nazario Sauro.

La cerimonia si compie fra le più grandi acclamazioni e fra viva commozione.

IL DISCORSO DEL SOTTOSEGRETARIO FOSCARI

Il rappresentante del Governo esprime il rammarico del Presidente del Consiglio per non aver potuto presenziare una cerimonia anche politicamente così significativa, porta l'adesione calda, entusiastica del capo del Governo a questa solenne celebrazione d'italianità.

Come veneto e come marinaio, coll'orgoglio di aver camminato nella vita accanto all'Eroe e di aver con lui diviso giorni d'ansia e di battaglie, illustra brevemente la figura di Nazario Sauro come martire più simbolico della nostra guerra che vuole la rivendicazione del patrimonio millenario di Venezia. Dimostra come alto assurga la significazione del suo simbolo come uomo tipo del mare italico che ripete le sue origini dai più grandi e più arditi nostri navigatori di Roma, di Genova e di Venezia.

Esalta inoltre la stirpe marinara veneta e, rivolto ai molti ufficiali di marina presenti, ricorda che furono tenenti di vascello veneti che con Paolo, Emilio Bandiera e Domenico Moro aprirono il ciclo del martirologio italiano per l'unità della Patria, come lo era Nazario Sauro che così nobilmente lo chiude.

Chiamato accanto a sè Nino Sauro, gli ricorda di averlo avuto spesso, vicino anche nella penosa vigilia della guerra di redenzione e fra pagina e pagina di quel poema di eroismi e d'audacie scritto dal padre suo. A Nino Sauro, giovanissimo allievo dell'Accademia Navale, evoca la visita fatta a Caprera dai primi discepoli di quell'Istituto nel loro primo viaggio di mare e come oggi si compia il vaticinio fatto dall'eroe con parole che rimasero scolpite come epigrafe sui loro cuori, che essi sarebbero stati i vendicatori dei morti di Lissa.

L'on. Foscari chiude il suo ispirato, splendido discorso, con un bacio sulla gota del piccolo Sauro, che egli dice inviato dal Governo del Re, come augurio pel suo avvenire di marinaio italiano.

IL DISCORSO DELL'ON. BARZILAI

L'on. Barzilai pronuncia la vera e propria commemorazione di Nazario Sauro – che è insieme un discorso di disamina acuta delle ragioni ideali e pratiche per cui l'Italia è scesa in guerra – con vivaci spunti polemici.

Parlando più specialmente dell'uomo che si onora, descrive la vita di lui, che, per servire all'idea della redenzione, studia in ogni seno, in ogni scoglio, la costa orientale e non concepisce come la natura l'abbia fatta ricca, sicura, ridente, protetta dalle onde e dal cielo, e bassa, povera, tormentata dal cielo e dal mare, nuda di ogni risorsa e di ogni difesa la riva opposta, se non dovevano esser parte di un mare indivisibile, tutto quanto italiano.

L'oratore rifà la storia del mare, del quale Sauro sapeva l'orografia e l'idrografia.

Con la nostra marina da guerra egli compì le resistenze ardite e i garzoni oscuri che le sono consentiti fino al giorno nel quale i cuori di ferro, sulle navi di ferro cancelleranno Lissa dalla storia del mare come Gorizia ed il Carso, hanno già cancellato Custoza.

***

Tutti gli oratori furono calorosamente applauditi.

La cerimonia si chiuse col suono degli inni patriottici e di quelli delle nazioni alleate, acclamatissimi.

Alla Borsa di Roma — La Camera di Commercio comunica:

La Deputazione di Borsa di Roma, ha stabilito che dal 31 maggio p. v. in poi le consegne di Rendita Consolidata 3,50 % si effettuino con titoli già concambiati, cioè muniti del nuovo foglio di cedole.

I detentori di Rendita Consolidata 3,50 % che non avessero ancora presentati i loro titoli pel concambio decennale, sono quindi pregati a voler sollecitare tale presentazione.

Per gli orfani dei contadini morti in guerra. — L'*Opera Naz. per gli orfani dei contadini morti in guerra* ha affidato ad una Commissione, presieduta dalla march. Prinetti Cappelletti, l'incarico di raccogliere fondi e preparare « corredini » per orfani dei contadini caduti in guerra e nati dopo la morte del genitore.

La Regina Madre ha inviato un'offerta di lire 500; numerose offerte, in denaro e in corredi, sono pervenute alla Commissione.

— Sotto la presidenza di S. E. Luzzatti, si è poi riunito il Consiglio direttivo di detta Opera, presenti gli on. Teso, Pasno, Cocco Ortu, Pairizi, sen. M. Ferraris, ammiraglio Chierchia, maggiore Farace e dr. Mario Casalini.

— Il Consiglio ha preso atto che, avvenuta la costituzione definitiva del *Patronato di Sassari*, tutti le 69 Provincie d'Italia hanno un Ente speciale per gli orfani dei contadini caduti in guerra.

— E' stato deliberato di intensificare il lavoro per affrettare le pratiche per la liquidazione delle pensioni alle vedove ed agli orfani. I 69 Patronati sono stati invitati ad interessarsi alle pratiche per le domande di pensione.

Mattinata di propaganda per il Prestito Nazionale. — Stamane alle 10 avrà luogo all'*Argentina* un concerto vocale e strumentale, di propaganda per il Prestito Nazionale, che il Ministero delle Poste tiene ancora aperto con i libretti a versamento iniziale di L. 5.

Sarà eseguita della scelta musica di Chopin e Moszkowski dalla distinta pianista prof. Rosetta Colombo. Busoletti e saranno cantate varie romanze di Meyerbeer, Donizetti, Bizet, Fancelli, Tirindelli, Tosti, Giordano e Puccini dagli apprezzati artisti sig.re Tilde Milanesi e Guidetta Picconi e signori Benvenuto Franci e Lamberto Lazzotti.

Il sig. Ernesto Galli, promotore della festa, eseguirà uno speciale repertorio di imitazioni.

In ultimo si estrarranno a sorte tra gli intervenuti dei premi in libretti del prestito con il versamento iniziale di L. 10.

Un artistico spettacolo di beneficenza. — Al teatro Valle, nel pomeriggio di ieri, dinanzi ad un pubblico numerosissimo, un gruppo di gentili signorine recitò, con affiatamento e grazia incomparabili — a beneficio del Comitato pro-feriti in guerra — due lavori drammatici vibranti di sentimento e di patriottismo.

A completare la riuscita festa d'arte la nota violinista Maria Fiori, eseguì alcuni pezzi per violino, dove sfoggiò la sua tecnica mirabile e le sue virtù interpretative.

Poi Rosina Armanni, la fine artista, che nel suo recente debutto al *Costanzi* ha incontrato così vive simpatie, cantò la romanza di *Micaela* nella *Carmen*, l'aria della *Lorley* e, per soddisfare alle richieste dell'uditorio, *Vissi d'arte*... della *Tosca*, confermando in tutte e tre le composizioni musicali quei pregi che dimostrano in lei un temperamento lirico non comune.

Accompagnò al pianoforte, con finezza valentia, il maestro Pietro Cimara.

Un incidente all'estrazione del lotto. — V'era ieri, nel cortile del palazzo dell'Intendenza di finanza in via dell'Umiltà, la consueta folla all'estrazione del lotto.

Quando si è trattato di trarre fuori dall'urna i numeri della ruota di Roma, il ragazzo ha estratto prima il numero 17, poi il 66. Al momento, di mostrare il terzo numero, cioè 81, uno degli spettatori, il signor Tebaldo Crespina, si è accorto, osservando le maglie della rete, che si era rotto l'involucro metallico ed era uscito uno dei numeri, cioè il 41. Allora, ha avvertito la Commissione, che non ha voluto dare alcuna importanza alle sue osservazioni.

Altri cittadini, i signori Umberto Poli, Giuseppe Cecchetti, e Romeo Cielli, si sono aggiunti al Crespina, invitando il direttore del lotto e la Commissione ad annullare l'estrazione. La Commissione ha risposto che non poteva prendere alcuna decisione e che solo il Ministero poteva provvedere.

Camera del Lavoro. — Ieri sera si riunì il Consiglio generale della Camera del lavoro di piazza Madonna dei Monti.

Vennero trattate varie questioni operaie, ed infine si stabilì di rinviare la discussione dell'ufficio provinciale del lavoro ad altra seduta.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Conferenza sulla guerra. — Ricordiamo che stamane, alle 10, al Gabinetto Scientifico delle Scuole Elementari in via Ariosto il sig. Guido di Nardo terrà la sua seconda conferenza con proiezioni sul tema: « Il nostro dovere nell'ora che volge ». V'interverranno gli allievi del Corso popolare delle Scuole Dante Alighieri e via Giusti con le loro famiglie.

In Arcadia. — Nella corrente settimana in Arcadia si terranno le seguenti conferenze:

Lunedì, 23 aprile – dott. Alessandro Canezza – Gl'Istituti di beneficenza in Roma (III)

Martedì, 24 – mons. prof. E. Salvatori – Commento della Divina Comedia – Inferno C. XVII

Mercoledì, 25 – comm. prof. Orazio Marucchi – Le Catacombe romane e il Papa Damaso.

Giovedì 26 – P. Orazio M. Premoli – Religione e poesia nel Sec. XVI (III)

Venerdì, 27 – mons. Vincenzo Bianchi – Cagliesi – Le nuove idee sociali e il Vangelo (II)

Sabato, 28 – Contessa Amalia Capello – Il nuovo beato Giuseppe Benedetto Cottolengo.

Le conferenze hanno luogo nella sede accademica (Piazza S. Carlo al Corso 437) alle ore 18 – Ingresso libero.

La terza replica della conferenza Mengarini. — Alla conferenza tenuta la sera del 20 corr. dal prof. Mengarini, cui erano presenti i Ministri Meda e Raineri e i Sottosegretari Borsarelli e Alfieri, il pubblico ha fatto tale ressa che alle 21,10 si sono dovute chiudere le porte dell'Aula Magna del Palazzo di Giustizia e perfino i cancelli esterni sul Lungotevere e i carabinieri hanno dovuto trattenere il pubblico che faceva ressa per entrare. E pertanto la presidenza della Croce Rossa Italiana ha pregato il prof. Mengarini di ripetere una terza volta la conferenza martedì 24 corr. alle ore 21.

I biglietti si possono acquistare presso il Comitato di Propaganda della Croce Rossa, Via Nazionale 153, e all'ingresso della sala a cui si accede per il grande scalone d'entrare.

Unione Storia ed Arte. — Oggi domenica per cura della Storia ed Arte, alle ore 16.30, sul Palatino, nell'area della « Roma Quadrata » presso la Casa di Livia sarà commemorato l'annuale della fondazione di Roma. Parlerà il socio prof. dott. Vincenzo Rocchi, e poi il poeta Gustavo Traglia, dirà versi relativi all'avvenimento.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 21 aprile 1917

BARI	40	63	56	79	66
FIRENZE	50	61	88	12	78
MILANO	55	54	38	82	64
NAPOLI	70	86	59	47	13
PALERMO	20	16	44	45	41
ROMA	17	66	81	77	57
TORINO	10	80	17	54	44
VENEZIA	11	43	23	50	79

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Libero noto. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati mediante scasso nel forno di Gilardi Davide in via Tiburtina 72, rubarono 8 quintali di farina e diversi altri oggetti, per un valore complessivo di circa L. 450.

Il furto fu denunziato al Commissariato di S. Lorenzo.

— Ieri i ladri rubarono nella abitazione di Cesoutti Angela in via Buonarroti 51, diversi oggetti d'oro e danari per un valore di circa 500 lire.

Il furto è stato denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Arresti. — Dagli agenti del Commiss. di Testaccio l'altra notte fu arrestato Benotti Giuseppe perchè sorpreso mentre rubava generi alimentari in una pizzicheria in piazza Mastrogiorgio.

Rissa. — Fanesi Maria di a. 20 ab. in via Cavallina 27, ieri mattina in piazza S. Maria Maggiore per futili motivi, venuta a lite con il fidanzato Alongo Pietro, di a. 25, riportò contusioni in diverse parti del corpo. I sanitari dell'osp. di S. Giovanni la trattennero in osservazione.

Il solito sconosciuto. — Birichini Aristide di a. 29 ab. in via Ripetta 224, l'altra notte in via della Stelletta fu aggredito e ferito alla spalla sinistra con un coltello da un individuo rimasto sconosciuto.

Recatosi all'osp. di S. Spirito i sanitari lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

— Ieri mattina il pittore Zembony Cesare di a. 34 mentre transitava per via del Colosseo, fu colpito alla faccia da un sasso lanciato da uno sconosciuto.

I sanitari dell'osp. di S. Giovanni lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

Arresti. — La squadra investigativa ha proceduto all'arresto del commesso Giovanni Romagnoli, di anni 35, da Bagnaia, abitante in via del Lavatore n. 34, dovendo rispondere di furto continuato in danno della Ditta Romualdo Chiesa.

In casa del Romagnoli sono state sequestrate lenti, montature di occhiali, scatole di lastre fotografiche ed altro.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Oggi, domenica, alle 17.15, fuori abb. ed a prezzi popolarissimi come da concordato con il Comune di Roma, unica rappresentazione diurna del *Rigoletto*, che avrà a protagonista il baritono Enrico Molinari ed a principali interpreti Luigia Pieroni, Giuseppina Zinetti, e il tenore Pietro Navia. Direttore il m. Teofilo De Angelis. I bambini accompagnati di età non superiore ai 7 anni avranno l'ingresso gratuito.

Quirino. — Ruggero Ruggeri conseguì ieri sera un nuovo vivissimo successo nella brillante commedia di Sacha Guitry: *La rosa di Berg-op-Zoom*. Il grande e versatile artista ne diede una interpretazione mirabile per fine signorilità, per efficacia, per misura, mostrando come sia possibile conservare una impeccabile linea d'arte anche in un repertorio dove altri, pur di conseguire un facile effetto, si lascia tentare dalla consuetudine del volgare e dello sguaiato.

Il Ruggeri fu egregiamente coadiuvato da Vera Vergani, l'attrice squisitamente elegante, che in ogni manifestazione rivela nuovi aspetti del suo non comune temperamento, dal Martelli, dal Pettinelli e dagli altri.

— Oggi due eccezionali spettacoli: di giorno *Il piccolo Santo* di R. Bracco; e di sera l'*Artiglio* di Bernstein. Martedì *Amleto*.

Argentina. — Oggi di giorno replica de *La pace*; di sera *Testone*, dramma in 3 atti di Rindi e Petra.

Domani spettacolo in onore di Garibalda L. Niccoli con *Acqua passata*, scene popolari in un atto di A. Novelli e *Gallina vecchia*, commedia in 3 atti di A. Novelli.

Valle. — Oggi penultima domenica della stagione: di giorno replica dello spettacolo in onore di Ganti colla *Passerella*; di sera *Friquet*.

Quanto prima *La moscella*.

Nazionale. — Nella diurna di oggi la Compagnia Ponzi-Petroni darà un'ultima replica di *Champagne Club*; nella serale prima rappresentazione della *Duchessa del Bal Tabarin*, protagonista Gisella Ponzi.

Adriano. — Due spettacoli eccezionali darà oggi Fregoli: e certo vi accorrerà pubblico foltissimo.

Martedì spettacolo in onore del celebre trasformista.

Manzoni. — Nelle due rappresentazioni d'oggi: *I tre chiodi*, commedia brillantissima di Minichini, nuova per Roma.

Morgana. — Nelle due rappresentazioni d'oggi *La Duchessa del Bal Tabarin*. Domani riposo per allestire *La Regina del fonografo*, che sarà rappresentata martedì. L'operetta del Bard segnerà un altro successo per la *Modernissima* la quale ne ha curato in special modo la messa in scena ordinando i figurini e i costumi al Mancini di Milano e le scene al prof. Bordoni. *La Regina del fonografo* avrà ad esecutori principali Ida Basido, Gina Davico, la Braccony, il Finocchi, il Fioretti. Dirigerà il m. Coffa.

Piccoli. — Oggi, ultime tre definitive repliche domenicali di *Pinocchio*, la fortunata fiaba di Collodi che ha ottenuto tanto successo. Prossimamente: *Cappuccetto rosso* di C. Cui.

LYDA BORELLI AL « VALLE »

Ecco un gradito annunzio: la sera del 2 maggio esordirà la nuova Compagnia drammatica Lyda Borelli-Ugo Piperno, diretta da quest'ultimo.

Circondano la elegantissima attrice le signore Annina Maggi, Amalia Piperno, Rissone, Sammarco, Pastoni, Delfini, ecc.

Primo attore è il valente Uberto Palmarini; caratterista il bravissimo Piperno; brillante l'Almirante.

Come si vede un complesso ottimo.

Nel corso della stagione, che si svolgerà durante l'intero maggio, verranno date due novità: *Piccolo Harem* di Gastone Coste e *Le tre Cene di Pierrot* di E. Augusto Berta.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Rigoletto*, ore 17.15.

Quirino. — *Il piccolo Santo*, ore 17.30; *L'artiglio*, ore 21.15.

Argentina. — *La Pace*, ore 17,30; *Testone*, ore 21,15

Valle. — *La passerella*, ore 17,30; *Friquet*, ore 21.

Nazionale. — *Champagne Club*, ore 17; *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 20.45.

Adriano. — Fregoli, ore 17,30 e 21.

Manzoni. — *I tre chiodi*, ore 17,30 e 21.30.

Morgana. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 17.30 e 20.45.

Piccoli (via SS. Apostoli 19) *Pinocchio*, ore 15.30; 17 e 18.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene – Fuori Porta Salaria). — Giuoco di pallone: Quattro grandi partite, ore 15.30

Ultime Notizie

Camera dei Deputati.

L'on. Molina ha presentato al Ministero della Guerra la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'on. Ministro della Guerra per sapere se, in conformità delle dichiarazioni fatte in Senato nella tornata del 27 marzo p. p. durante la discussione del disegno di legge « Protezione ed assistenza negli invalidi della guerra », siano state impartite precise disposizioni per assicurare il mantenimento in servizio e la regolare continuità di carriera agli ufficiali che abbiano perduto un occhio o un braccio, o abbiano riportato qualsiasi altra invalidità che permetta loro di prestare ancora servizio militare, e ciò per evitare ogni possibile eventuale contrasto di giudizio fra i criteri delle autorità sanitarie e la parola del Ministro, e non siano più oltre ritardati i provvedimenti di giustizia dovuti ai benemeriti ufficiali che con tanto valore hanno compiuto il loro dovere ».

Commissariato dei consumi

ECONOMIA DELLA CARTA NEI PUBBLICI UFFICI.

In conformità degli art. 4 e 5 del Decreto Luogotenenziale del 12 aprile, relativo alla riduzione del consumo della carta, il Presidente del cons.; di concerto col Ministro dell'Ind., Commercio e Lavoro ha impartito a tutti i Ministeri norme precise per realizzare la maggiore economia di carta nei pubblici uffici.

Si è disposto a tal fine che i Ministeri dovranno far pervenire alla Pres. del Consiglio l'elenco delle pubblicazioni stampate a cura del proprio dicastero; siano esse periodiche e no, presentando al tempo stesso proposte concrete circa le pubblicazioni che si possano sospendere e circa le riduzioni che nelle altre possano essere introdotte per quanto riguarda le dimensioni e il numero delle copie.

Grandi limitazioni si dovranno, portare nell'uso delle circolari, stampati, moduli, riducendone il formato e la tiratura.

In quanto alle lettere, si è stabilito che esse dovranno essere scritte su mezzi fogli; che le minute

dovranno essere a tergo della lettera alla quale si risponde, ad ove ciò non sia possibile, si dovranno usare mezzi fogli; e che per la trasmissione di carte da un ufficio all'altro della stessa Amministrazione non si usino buste, se non per le carte riservate. Si studierà frattanto la possibilità di ridurre i formati attualmente in uso.

Ministero Interno

PER LE TASSE DI FAMIGLIA E DI BESTIAME.

Il Sottosegretario di Stato on. Bonicelli ha diretto ai Prefetti una circolare in cui li prega di invitare i Comuni delle rispettive Provincie, che siano costretti ad un inasprimento dei tributi locali, a presentare le domande di autorizzazione all'eccedenza delle tasse di famiglia e del bestiame insieme ai rispettivi bilanci, all'inizio della sessione autunnale. In tal guisa, le domande possono essere sottoposte all'approvazione delle Giunte Prov. Amministrative e quindi subito inoltrate al Min. delle Finanze, il quale non darà corso alle domande che giungeranno tardivamente. Per il corr. anno non potendosi osservare i termini sopra indicati i Comuni sono invitati a presentare le domande entro il corrente mese.

Ministero Finanze

Il dazio consumo di Palermo.

Con recente decr. luogot. è stato disposto che la gestione del dazio consumo di Palermo da parte dell'Amministrazione dello Stato, avrà inizio dal 1° maggio p. v.

Ministero Tesoro

OFFERTE D'ORO ALL'ERARIO.

Sono pervenute al Min. del Tesoro le seguenti offerte d'oro:

Da Padova: Prof. Balbo Zaniboni, Gallo Barnabea e consorte, Alfonso e Maria Toffolati, N.N.,

Da Firenze: Silvio e Laura Treves, Luigi Broglio, Eleonora Ricordi Carbonati, A.T., ing. N.N., contessa Virginia Arrivabene Valenti Gonzaga, Legda Selvi, Società Tiro a Segno di Fucecchio, marchesa Gualdalina Sarzani, Frida Gorzolatti, Leonardo Coen, Marietta Martinetti, Gustavo Castelnuovo, contessa Marzichi Lenzi nata Arrivabene Valenti, E. A. G., Margherita De Martino Norante, avv. Lazzaro Fredda, Ida Gangaroli, avv. Aristide Nissim, Giuditta Pesaro Polacco, sigg. Leopoldo e Beatrice dei principi Notarbartolo di Sciara; comm. ing. Giulio Frediani, Elisabetta ved. Galeotti, Sofia e Vittoria Mancini, comm. Antonio Sconfrino, dott. Ernestino Paper Purits, Maddalena Bella, comm. prof. Gustavo Padoa, dott. Ruggero Guastalla, Sacerdote cav. Luigi D'Indico, dott. Emanuele Sacchi, Bice Sacchi, Enrichetta Keish (suddita americana) Gestone ed Emilia Pinnesi, Antaldo Antaldi, Ida Settepassi-Lori, G.M. a mezzo del giornale *La Nazione* Amministrazione Giornale *La Nazione*, Laura Brunetti, Amelia Ricci, T.M.F., (a mezzo del giornale *La Nazione*) F.B. (a mezzo del giornale *La Nazione*) C.T.X (a mezzo del giornale *La Nazione*) M.Milla (a mezzo del giornale *La Nazione*, cav. dott. Ernesto Barnabei

Da Cividale del Friuli: Milena Sartago.

Ministero Pubblica Istruzione

Norme per gli esami.

Lo schema delle norme sugli esami delle scuole elementari e popolari per l'anno scolastico corrente, tanto per la prima che per la seconda sessione, è stato dal Ministero della P. I. inviato a quelli delle Finanze e del Tesoro, i quali sono chiamati a dar parere sulle disposizioni che concernono l'esenzione dalle tasse di esame.

Non appena le dette norme saranno munite del nulla osta dei due suddetti Ministeri, verranno approvate con decr. luogotenenziale e pubblicate.

La riforma dei Patronati Scolastici.

La proposta di riforma dei patronati scolastici, recentemente sottoposta al parere della Sezione elementare della Giunta del Cons. Sup. della Istruzione primaria e la relativa controproposta che vi apporta notevoli modificazioni, non è stata ancora inviata al Ministro cui spetta decidere.

Il Min. on. Ruffini che – salvo lievi modificazioni manterrà in massima il suo progetto – porterà la riforma in Parlamento.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Per il lavoro dei fanciulli.

Al Ministero fu rivolto il seguente quesito:

Quale Autorità deve rilasciare il libretto di lavoro ai fanciulli allorchè uno di questi si trasferisce da uno ad un altro Comune, dato che per le nuove norme recentemente emanate, i limiti di istruzione non sono uniformi per tutti i Comuni del regno?

Il Ministero ha risposto che normalmente il libretto viene rilasciato dal Comune, nel quale il fanciullo ha la sua ordinaria residenza.

Nulla osta tuttavia, che, avvenuto il trasferimento di un fanciullo da uno ad un altro Comune, il libretto sia rilasciato dal Sindaco di quest'ultimo Comune, in base ai documenti comprovanti che il fanciullo possiede il grado di istruzione richiesto dal Comune di provenienza.

MERCATO SERICO

Il Ministero per l'Industria, Commercio e Lavoro comunica:

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Tokyo telegrafa in data 19 corr.

«Mercato sete 5" in rialzo. - Quotansi Shinshui - 1½ 13/15 Yen 1135 ».

La guerra europea

Scacchiere Ovest

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 21. — Com. ufficiale:

Fronte occidentale. – Gruppo del Principe Rupprecht di Baviera. Attacchi di ricognizione nella curva di Ypres.

Tra Loos e la ferrovia Arras-Cambrai continua il progressivo aumento di fuoco.

Gruppo di eserciti del Principe ereditario germanico. Sul formidabile campo di battaglia dell'Aisne e in Champagne le truppe di tutte le Provincie tedesche, resistendo fedelmente fino alla morte, compiono ogni giorno, ogni ora eroiche azioni in combattimenti corpo a corpo, sotto un violento fuoco. Il comunicato non può citarle in particolare.

Ieri mattina le truppe di assalto hanno sloggiato il nemico dall'antico zuccherificio a sud di Cerny.

A Brimont truppe di assalto franco-russe sono state respinte.

Nel pomeriggio un violento combattimento di artiglieria è ricominciato su tutto il fronte dell'Aisne e in Champagne.

Violenti attacchi presso Bray dallo altipiano di Paissy fino alla pendice orientale di Craonne e tra Prosnes e la depressione di Suippes.

Assalti nemici sul Chemin des Dames non sono riusciti sotto il nostro fuoco ed in alcuni punti in lotta corpo a corpo. In Champagne attacchi non sono riusciti dinanzi alle nostre posizioni.

A nord di Reims e nell'Argonne le nostre truppe di assalto hanno fatto una irruzione nelle trincee nemiche.

Gruppo di eserciti del Duca Albrecht. Ad est di Saint Mihiel una operazione è stata effettuata secondo i nostri piani.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 21. — Com. uff.

Fronte orientale e Fronte macedone. – Attività di combattimento in generale minima. Situazione immutata.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 21. — Comun. ufficiale:

Fronti orientale e sud orientale – Nessun avvenimento speciale.

Scacchiere balcanico

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, 21. — Comun. uff. in data 20 corr.):

Fronte macedone. – Il nemico contrattaccò parecchie volte le trincee che gli erano state prese sulla Cervena Stena. Sul rimanente del fronte debole attività di artiglieria. Respingemmo col nostro fuoco due plotoni inglesi che tentavano di avanzare a nord-est del lago di Doiran. Nella pianura di Serres scaramuccie tra pattuglie.

Fronte romeno. — Calma.

La guerra in mare

◆ (S) **Londra**, 21. — *Ufficiale.* – Nella notte del 20 al 21 corr. una squadriglia di cinque controtorpediniere tedesche, dopo aver tirato un certo numero di granate su terre coltivate ed alcune miglia di Dover, si è diretta verso alcune navi inglesi probabilmente per attaccarle, ma, sorpresa da due navi di pattuglia inglesi di Dover, essa ha perduto, in cinque minuti di combattimento, due unità e forse tre. Le altre sono fuggite a tutto vapore col favore delle tenebre. Le navi di pattuglia inglesi hanno raccolto 101 tedeschi, di cui dieci ufficiali delle controtorpediniere tedesche affondate, non hanno riportato nessun danno ed hanno avuto perdite infinitesimali, dati i risultati ottenuti.

◆ (S) **Copenaghen**, 21. Secondo un rapporto da Gotheborg un vivo cannoneggiamento è stato udito nello Skager Rack. Si afferma che è avvenuto un combattimento fra incrociatori inglesi ed uno tedesco, il quale si è ritirato in direzione sud.

Informazioni estere

CRISI NEL GABINETTO PORTOGHESE.

(S) **Lisbona**, 21. — In seguito ad un voto della Camera che ha annullato, con 57 voti contro 21, il Decreto istituente il Consiglio dell'economia nazionale il Presidente del Consiglio Almeida ha presentato le dimissioni del Gabinetto.

IL PROGRAMMA DELLE PROSSIME CONFERENZE PER LA GUERRA.

Londra, 21. — Il *Daily News* riceve da New York: — Una serie di conferenze avranno lo scopo di assicurare la preparazione e l'organizzazione della guerra. Queste conferenze avranno luogo segretamente e le più grandi precauzioni saranno prese per la sicurezza del Presidente, dei membri del Gabinetto e delle notabilità che saranno chiamate ad assistere alle conferenze stesse.

Alle ultime sedute di esse – che saranno le più conclusive – prenderanno parte i rappresentanti degli Stati Alleati.

La prima conferenza sarà seguita da un pranzo e da un ricevimento alla Casa Bianca; essa esaminerà le condizioni generali della guerra. La seconda seduta tratterà dell'impiego della marina da guerra americana e della costituzione di un esercito potente. Le questioni finanziarie saranno trattate nella terza conferenza. Nella quarta seduta si esamineranno le misure prese e da prendersi per assicurare agli alleati un regolare e costante rifornimento di munizioni e per assicurare il medesimo all'armata americana.

Nelle successive sedute, si tratteranno tutti gli altri argomenti di indole militari e finanziarie che entreranno nel programma da svolgersi per combattere efficacemente la Germania.

Può anche darsi che la questione dello approvvigionamento dei viveri sia oggetto di una riunione speciale.

GERMANIA E ARGENTINA

◆ (S) **Buenos Aires**, 21. — Il Governo ha indirizzato alla Germania un'energica Nota chiedente completa soddisfazione per l'affondamento del *Monte Protegido* ed ha incaricato il Ministro dell'Argentina Berlino di rompere immediatamente le relazioni diplomatiche se la Germania tenterà di evitare la responsabilità dell'affondamento.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 21. — Secondo il redattore parlamentare del *Times*, il Min. della P.I. Fischer, deve fare prossimamente alla Camera dei Comuni delle dichiarazioni sulla riforma dell'insegnamento in Inghilterra. La riforma verterà su tutto l'insegnamento primario e secondario. Essa non potrà essere applicata interamente che fra qualche anno; ma il Ministro spera di applicarla in parte prima della fine della guerra.

OLANDA

(S) **Amsterdam**, 21. — Parecchi fucilieri di marina tedeschi, provenienti dai dintorni di Knocke, tentarono lunedì sera di varcare la frontiera olandese presso Cadzand. Ulani furono inviati ad inseguirli ed impegnarono con essi un combattimento che durò mezz'ora, durante il quale vi furono una trentina di feriti. Otto fucilieri di marina feriti riuscirono a rifugiarsi in territorio olandese.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 21. — Il Segretario di Stato per l'agricoltura ha raccomandato al Senato che il Consiglio nazionale del Senato sia autorizzato a stabilire i prezzi massimi e minimi.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 22 Aprile — S. Sotero

Leva il sole alle 5.31 m. — Tramonta alle 6.56 s.

Leva la luna alle 5.22 m. – Tramonta alle 8.26 s.

L'Ave Maria suona alle 7 ¾.

Cambio di vocale.

Con l'o albero
Con l'a pesca.

Spiegazione del giuoco precedente

Mi-ni-stero — MINISTERO.

Stato Civile

MATRIMONI del 19 aprile

Cappellini Roberto rivenditore con Sabiano Ildegonda.
Lombardi Felice imballatore con Castelli Basilide.
Simoncelli Carlo impieg. S. con Vittori Neri Maria.
Malegrini Vincenzo impieg. con Fiorenza Giovanna.
Sali Bruno Oreste infermiere con Jacobacci Ida.
Frandi Riccardo insegnante con Macchioni Giulia.
Giangrande Mario commesso con Serbatoli Teresa.
Sebastiani Filippo calzolaio con Gambini Marcella.
Rossi Giuseppe facchino con Forretti Amelia.
Andreozzi Lorenzo ferroviere con De Tommaso Ottavia.
Ranieri Egidio contadino con Ercoli Angela.
Angioletti Aldilio operaio con Nevadini Margherita.
Sanculi Tito possid. con Lori Vittoria.
Imbelli Giuseppe attore con Carrozzi Velia.
Nunzi Angelo materassaio con Tamburini Emilia.
Mencci Agostino vetraio con Taverneili Dionira.
Della Seta Ugo professore Elmoda con Borgoncin Rosa.

Nati e morti denunziati il 19 aprile.
Nati 37 dei quali 2 morti.
Morti 30 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI.

Ferrari Maria fu Luigi 88 Gavignano domestica nub.
Larrieu Elisabetta fu Giovanni 78 Aitis (Francia) relig. nub.
Possini Rosalia fu Andrea 66 Firenze ved.
Monaco Giulia di Alfonso 36 Capranica coniug.
Rampolli Guido fu Giuseppe 64 Gessate impieg. coniug.
Bellantonio Filippo fu Paolo 18 Messina nub.
Proietti Domenico fu Luigi 18 Grotte S. Stefano domestico nub.
Pace Filomena fu Nicola 44 Vittorito coniug.
Tozza Augusta fu Generoso 21 Roma nub.
Gaspari Giuseppe di Costantino 17 Roma commesso cel.
Palandri Luisa fu Salvatore 79 Roma ved.
De Luca Francesco 65 Castelnuovo di Porto sarto coniug.
Pallini Elvira fu Quirico 65 Recanati coniug.
Argenti Cesare fu Dionisio 53 Ronciglione militare con.
Pimpolari Giovanni di Domenico 19 Lugnano Teverina cel.
Peroni Teresa fu Paolo 86 Roma domestica nubile.
Monti Giovanni fu Vincenzo 74 Visso muratore nub.
Baldini Cesare fu Vittorio 78 Roma medico ved.
Laurenzi Carlo fu Paolino 73 Lucca pens. con.
Lodadio Adelaide fu Luigi 84 Roma ved.
Salomoni Annibale fu Paolo 83 Dervere pens. con.
Dini Porphiria di Luigi 17 Camerata studentessa nub.

Aste, Appalti e Concorsi

ROMA OPERA PIA S. MICHELE ARCANGELO AI CORRIDORI E OPERA PIA FORTI - Via Borgo S. Angelo 67 - 28 aprile – Concorsi a 40 posti di cura gratuita di un mese negli ospizi climatici di Rocca di Papa e Anzio per fanciulli poveri di Roma.

Idem. a 20 posti riservati agli abitanti del Rione Ponte e Borgo Bassi.

BARI – DEPUTAZIONE PROVINCIALE – 26 aprile – Manutenzione strada Andria-Barletta lunghezza m. 9401 – L. 16 mila annue per cinque anni.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 23 Aprile 1917 la 1.a Custodia vende gli ori 16 Marzo 1916.

Nei giorni 23 e 24 aprile verrà esposto al pubblico ed alle ore 11 del successivo 25 aprile verrà messo all'incanto al prezzo di apertura di L. 65.500, un pegno costituito da un filo di perle del peso di grammi 58.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì, 23 aprile, a lire 130.20

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane della settimana dal 23 aprile a tutto il 28 aprile per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 130.20.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 23 aprile 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 22 aprile 1917 da valere per il giorno 23 aprile 1917.

Parigi	121.83
Londra	33.01 ½
Svizzera lire	134.52
New York	6.95 ½
Buenos Ayres	2.96 ½
Oro	130.—

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*) Medio ufficiale e Decreto Ministeriale 1 ott. 1914) (accertato il giorno 21 aprile 1917.

Piazze	Chèques Denaro	Chèques Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	121.—	122.—	121.—	122.—
Londra	32.80	33.10	32.80	33.10
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	6.88	6.94	6.88	6.94
Buenos Aires	——	——	——	——
Cambio dell'oro	——		——	

BORSA DI PARIGI

	20	21
Rendita francese 3% perpetua Fr.	61.80	61 75
id. francese 3% ammort. ant.	—.—	71.25
id. franc. 3½% amm. nuova	90.25	——
Prestito franc. 1915 5%	88.60	88 80
id. francese 1916	88 60	88 65
Tunisine	321 —	321 50
Rend. Argentina 1896	—.—	——
Id. Argentina 1900	—.—	——
Brasile 4%	—.—	——
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	——	279.—
Rend. Egiziana 6% unificata	92.80	92.—
Id. Spagnuola esterna 4%	101.75	101.15
Id. Ungherese 4%	——	——
Id. Italiana 3½%	—.—	—.—
Portoghese nuovo	——	58 25
Rendita Russa 3% 1891	55.—	55.50
Id. russa 4½% 1906	80 75	81.—
Id. Russa 5% 1909	70 —	70 —
Id. Serba 4%	——	—.—
Id. Turca	62.—	61 50
Banca di Francia	——	——
Banca di Parigi	1000 —	1000.—
Saragozza	420 —	419 —
Soc. Alti Forni di Piombino	103 50	103 50

Cambio su Italia 81.50 a 83 50 81.— a 83.—
Chequès su Londra 27.13.5 - 27 18.5 - 27.13.— 27.18.—

BORSA DI LONDRA

	19	20
Prestito francese	83 3/8	83 3/4
Nuovo prestito francese	83 3/8	83 3/4
Nuovi Consolidati	55 1/4	55 1/4
Egiziano unificato	82 ——	32 3/4
Rend. spagnuola esterna nuova	92 ——	—— ——
Rendita Giapponese 4%	78 1/4	78 1/8
Rendita turca unificata	—— ——	65 3/8
Uruguay 3½%	63 1/4	63 1/2
Marconi	3 27/32	3 27/32
Argento in verghe	37 1/16	37 3/16
Rame contanti	133 ——	133 ——

Chèque su Italia 32.90.

(S) **Amsterdam**, 20. — Cambio su Berlino *guilders* 37.05 – 37.06.

(S) **Madrid**, 20. — Cambio su Parigi 80.30 – 80.75.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI gerente responsabile

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.35	10.30	12.30	20.55	23 —	——
Pisa-Torino	5.30c	8.45	9.55	14.45	18.25	21 — / 23.15
Foligno-Ancona	5.55	16.30b	0.5	——	——	——
Firenze-Milano	9 —	9.10	12.50	16.30	20.50	——
Castell.re Adr.	7.15c	13 —	18.35	——	——	——
Frascati	8.10	12.10	19 —	——	——	——
Terracina	6.30	——	18.15	——	——	——
Albano	8.5	——	18.20	——	——	——
Anzio-Nettuno	8.5 d	18.2 d	——	——	——	——
Viterbo (da Trast.	7.20	9.50	——	16 —	——	——
Fiumicino (id.)	8.18	9.16	——	18.50	——	——

— a) fino a Civitavecchia – b) fino a Terni – c) fino a Tivoli – d) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	7.20	8.20	13.20	13.55	17.50	20.10 / 22.40
Torino-Pisa	8.10e	8.45	9.55	11.40e	16.25	20.50 / 21.50
Ancona-Foligno	——	9.5	——	——	14.55	23.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	——	——	19.55	23.55
Castell.re Adr.	7.55g	10 —	——	15 —	——	20.25
Frascati	8 —	——	——	14.50	——	21.50
Terracina	9 —	——	——	——	——	20.55
Albano	9.25	——	——	——	——	20.20
Nettuno-Anzio	9.25d	——	——	——	(d	20.20
Viterbo (a Trast.	9.25	——	——	18.16	——	21.8
Fiumicino (id.)	11 —	14 —	——	20.53	——	——

— e) da Civitavecchia – f) da Orte (g Tivoli

Ferrovie Vicinali

Linea - Roma-Zagarolo-Genazzano.

Partenza da Roma: 6.30 – 8.35 – 10.7 – 13 *fest.* 14,25 *fest.* – 15,30 – 16,30.

Arrivi a Roma: 9,34 – 11,30 *fest.* – 16,40 – 16,56 *fest.* 17,53 – 20,1 – 20,29 *fest.*

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	6,30	8,40	9.80	12.30	16 —
Bagni	6,53	8,58	10.17	13.30	16,[illegible]
Tivoli	——	8 —	10.51	14.8	19.[illegible] *festivi*

*Tivoli p.	8.35	8.50	13 —	16,30	[illegible]
Bagni	8,58	9.15	12.33	16.07	[illegible]
Roma	8 —	10 —	12,88	17.00	[illegible] *festivi*

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma.

Per Frascati 6,30 – 8 – 8,58 – 9,30 – 11 – 12,30 – 14 – 14,58 – 15,30 – 17 – 18,58 *fest.* – 18,30 – 19,28 – *fest* – 20 *fr.* – 20,20 *fr.*

Per Marino (Via Grottaferrata) – 7,10 – 8,40 *fr.* – 10.10 – 11,40 *fr* – 13,10 – 14,10 *fr.* – 16,10 – 17,40 *fr* – 19,10.

Per Marino (Via Albano): 8,8 – 9,35 – 10,5 *fr.* – 11,35 – *fr.* 14,35 – 16,5 *fr.* – 11,35 – 19.5 *fr.*

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali